



IISS - "FERRARIS-DE MARCO-VALZANI"-BR
Prot. 0010780 del 15/05/2025
V (Entrata)

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 17 comma 1 Dlgs 62/2017)

(O.M. n. 67 del 31/03/2025, art. 10)
(Nota Garante per la protezione dei dati personali 21.03.2017, prot.n. 10719)

PERCORSO D'ISTRUZIONE PER ADULTI DI SECONDO LIVELLO

Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

Classe III PERIODO DIDATTICO Sez. AS

Codice esame ITAF

I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"

Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"

Coordinatore Prof. Biasco Alberto Maria Nicola

Approvato dal Consiglio di Classe in data 13/05/2025

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa RITA ORTENZIA DE VITO



APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente sugli **Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025** ovvero l'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 che definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione relativi al corrente anno scolastico (art.1)

Si richiama l'attenzione all'osservanza dell'art.10, "Documento del Consiglio di Classe" con particolare riguardo al comma 2 "Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719". Ne consegue che il presente Documento, epurato dai dati sensibili, sarà pubblicato all'Albo dell'Istituto ai sensi del comma 4; un Documento con i dati integrali relativi agli alunni con BES è destinato alla commissione d'esame e consultabile esclusivamente "in presenza", nel rispetto della privacy.

- *Decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l'adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del curriculum dello studente;*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";*
- *Ordinanza del Ministro dell'istruzione 9 ottobre 2020, n. 134, recante "Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22";*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 dicembre 2020, n. 182, recante "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66";*



- Nota direttoriale 6 novembre 2020, n. 20242 avente ad oggetto "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione – anno scolastico 2020/21 – Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione";
- Le novità L'O.M. n. 67/2025 ricorda all'art. 3, c. 1, che in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi il consiglio di classe dovrà assegnare in sede di scrutinio finale un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante il colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Tale novità, introdotta dalla L. n. 150/2024 che ha modificato l'art. 13 del D.lgs. n. 62/2017, dovrebbe essere recepita anche nel Documento del 15 maggio. Appare evidente, infatti, che l'elaborato da presentare e discutere davanti alla Commissione costituisca un elemento utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Si suggerisce, pertanto, in via preventiva, di definire e dettagliare in una sezione specifica del documento del 15 maggio i criteri di valutazione dell'elaborato nonché le modalità di presentazione dello stesso nel corso del colloquio. Per i criteri di valutazione si potrebbe fare riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (Allegato A all'ordinanza) relativi alla capacità di argomentare in maniera critica e personale e alla capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali. Invece, per quanto riguarda la definizione della tematica oggetto dell'elaborato, si ricorda che essa "viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali" (O.M. n. 67/2025, art. 3, c. 1).



Sommario

1. L'ISTITUTO	Pag. 6
2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI	Pag. 6
2.1 Identità dell'istruzione tecnica e il P.E.CU.P.	Pag. 7
2.1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi tecnici	Pag. 8
2.2 STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI	Pag. 9
2.3 INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO TECNICO	Pag.13
2.3.1 Amministrazione, Finanza e Marketing – Articolazione "Sistemi informativi aziendali"	Pag.14
2.3.2 Turismo Esabac Techno	Pag.15
2.3.3 Grafica e comunicazione	Pag.15
2.4 PECUP DELL'INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	Pag.15
2.4.1. Istruzione tecnica–Amministrazione, Finanza e Marketing - Corso serale per adulti	Pag.16
2.5 QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO	Pag.20
3. LA STORIA DELLA CLASSE	Pag.21
3.1 Alunni	Pag.21
3.2 Prospetto dati della classe	Pag.22
3.3 Composizione della classe	Pag.23
3.4 Situazione in ingresso	Pag.23
3.5 Presentazione della classe	Pag.23
3.5.1 Alunni con BES	Pag.25
3.6 Composizione del consiglio di classe	Pag.25
3.7 Variazione del consiglio di classe nel triennio componente docente	Pag.26
4. ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.27
5. EDUCAZIONE CIVICA	Pag.32
5.1 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di educazione civica	Pag.35



6. VALUTAZIONE	Pag.37
7. MODALITÀ DI VERIFICA	Pag.39
8. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO	Pag.39
9. COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE	Pag.42
10. PROVE INVALSI	Pag.43
11. PERCORSO QUADRIENNALE/TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Pag.43
12. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag.44
12.1 Attività curriculare	Pag.44
12.2 Attività extracurriculare	Pag.45
12.3 Attività del curriculum digitale	Pag.45
13. LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	Pag.46
13.1 TIPOLOGIE DI SIMULAZIONE DI PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO	Pag.46
13.1.1 Simulazione della prima prova scritta	Pag.46
13.1.2 Simulazione della seconda prova scritta	Pag.47
13.1.3 Simulazione del colloquio	Pag.47
13.2 ALLEGATI ALLA PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	Pag.48
14. CURRICULUM DELLO STUDENTE	Pag.48
15. PROVA ORALE	Pag.48
16. NODI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI	Pag.49
17. FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.51
18. COMMISSARI INTERNI	Pag.52
19. ALLEGATI	Pag.52



1. L'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Ferraris-De Marco-Valzani", nasce dalla fusione di tre anime: l'indirizzo professionale Industria e Artigianato dell'ex IPSIA "Ferraris" e l'indirizzo professionale Servizi Commerciali dell'ex "De Marco", due sedi storiche dell'offerta formativa brindisina, e l'Istituto Tecnico Economico-Tecnologico "Valzani" di S. Pietro Vernotico che, a partire dall'a.s. 2018/2019, hanno costituito il **Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"**. L'origine del nome **MESSAPIA** nasce dal territorio su cui sorgono i tre plessi scolastici, l'antica Terra dei Messapi, terra tra due mari, che rievoca la nostra tradizione storico-culturale, un passato che si rinnova nelle forme e nei contenuti, perché "fare le cose vecchie in modo nuovo, questa è l'innovazione" (Joseph Alois Schumpeter). I tradizionali indirizzi di studio assumono oggi connotazioni innovative in quanto l'approccio didattico formativo si avvale di tecnologie digitali per soddisfare il mercato del lavoro che richiede oggi nuovi profili professionali al passo con lo sviluppo tecnologico. Punto di forza dei nostri indirizzi di studio è l'alta percentuale di attività laboratoriale, che copre circa il 60% del monte ore annuale, la personalizzazione del piano di studi nei percorsi professionali, in linea con la Legge di riforma n.61/2017, l'attenzione rivolta alle lingue straniere con rilascio di certificazione per le competenze di inglese B1 e B2 e il conseguimento del diploma "Baccalaureat" in francese nell'indirizzo Tecnico Economico articolazione Turismo, i corsi per il rilascio di certificazioni di competenza specialistica nei diversi settori.

2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;

- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

2.1 IDENTITÀ DELL'ISTRUZIONE TECNICA E IL P.E.C.U.P.

L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli Istituti Tecnici si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge del 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione

tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

2.1.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.2 STRUMENTI ORGANIZZATIVI E METODOLOGICI

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa.

Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. Gli stage, i tirocini e PCTO sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni,



compreso il volontariato ed il privato sociale. Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'ambito della loro autonomia, di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale. Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di ufficio tecnico.

Gli istituti attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 2, lettera c) del presente regolamento.

Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

I percorsi degli istituti tecnici sono articolati in modo da garantire, ad ogni studente:

- a) i risultati di apprendimento dei percorsi sono determinati in relazione agli insegnamenti dei profili educativi e di indirizzo. La declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze è effettuata dalle istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, sulla base delle linee guida e anche in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea;
- b) l'orario complessivo annuale è determinato in 1.056 ore, corrispondente a 3 ore settimanali di lezione, comprensive della quota riservata alle regioni e dell'insegnamento della religione cattolica;
- c) i percorsi attengono a due ampi settori: 1) economico; 2) tecnologico;
- d) l'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi e le aree di indirizzo, che possono essere ulteriormente specificate in opzioni;
- e) attività e insegnamenti relativi a «Cittadinanza e Costituzione», di cui all'articolo 1 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, sono previsti in tutti i percorsi secondo quanto indicato nell'Allegato A) del presente regolamento.

I percorsi hanno la seguente struttura:

- f) un primo biennio articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti;
- g) un secondo biennio articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;
- h) un quinto anno articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;



i) il secondo biennio e il quinto anno costituiscono articolazioni, all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici delle aree di indirizzo di cui agli Allegati B) e C) vengono approfonditi e assumono connotazioni specifiche che consentono agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche;

l) si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e PCTO sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio. Gli istituti tecnici possono utilizzare la quota di autonomia del 20% dei curricoli, nell'ambito degli indirizzi definiti dalle regioni e in coerenza con il profilo di cui all'Allegato A), sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, sia per attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. Nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato, tale quota è determinata, in base all'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie, fermo restando che ciascuna disciplina non può essere decurtata per più del 20% previsto dai quadri orario di cui agli Allegati B) e C). A tal fine, nell'ambito delle dotazioni organiche del personale docente determinate annualmente con il decreto adottato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze può essere previsto un contingente di organico da assegnare alle singole istituzioni scolastiche e/o disponibile attraverso gli accordi di rete previsti dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, fermi restando il conseguimento, a regime, degli obiettivi finanziari di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e subordinatamente alla preventiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze circa la sussistenza di economie aggiuntive. Gli istituti tecnici utilizzano i seguenti spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo di cui agli Allegati B) e C) per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, con riferimento all'orario annuale delle lezioni: entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno. La citata flessibilità è utilizzata nei limiti delle dotazioni organiche assegnate senza determinare esuberi di personale.

Gli istituti tecnici possono costituire, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa.

Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa di un comitato tecnico scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; ai componenti del comitato non spettano compensi ad alcun titolo.

Gli istituti tecnici possono stipulare contratti d'opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa e per competenze specialistiche non presenti nell'istituto, nei limiti degli spazi di flessibilità e delle risorse iscritte nel programma annuale di ciascuna istituzione scolastica.

L'Istituto Scolastico, nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa, utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla legge 107/2015, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, progetta attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 107/2015, individuati tra quelli sotto richiamati:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

- a) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- b) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- incremento PCTO nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e disistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

2.3 INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO TECNICO

I percorsi degli istituti tecnici del **settore economico** sono così strutturati:

- amministrazione, finanza e marketing;
- turismo.

I percorsi degli istituti tecnici del **settore tecnologico** sono così strutturati:

- meccanica, mecatronica ed energia;
- trasporti e logistica;
- elettronica ed elettrotecnica;
- informatica e telecomunicazioni;
- grafica e comunicazione;
- chimica, materiali e biotecnologie;



- g) sistema moda;
- h) agraria, agroalimentare e agroindustria;
- i) costruzioni, ambiente e territorio.

Nello specifico presso l'istituto I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI" - Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA" sono attivi i seguenti percorsi di Istruzione Tecnica:

settore economico

- 1) amministrazione, finanza e marketing -Articolazione "Sistemi informativi aziendali"
- 2) turismo EsaBac Techno

settore tecnologico

- 3) grafica e comunicazione

PERCORSI DI 2°LIVELLO- CORSI PER ADULTI

- Istruzione tecnica - Amministrazione Finanza e Marketing

I contenuti dei Profili di uscita dei vari indirizzi di studio, nell'ordine sopra indicato, rinviando alla lettura dei documenti normativi l'individuazione delle relative competenze, abilità e conoscenze e i riferimenti ai codici ATECO e ai settori economico-professionali ad essi associati, sono di seguito elencati ed esplicitati.

23.1. AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – Articolazione "Sistemi informativi aziendali"

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove



procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

232. TURISMO ESABAC TECHNO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

233. GRAFICA E COMUNICAZIONE

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione": ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

2.4 PECUP DELL'INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il profilo del percorso Amministrazione Finanza e Marketing del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing e l'economia sociale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, e agli strumenti di marketing.

In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti e della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutano a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;

- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

241. ISTRUZIONE TECNICA - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – CORSO SERALE PER ADULTI

Con l'anno scolastico 2014/2015 hanno preso avvio i nuovi Centri Provinciali per l'Istruzione degli -Adulti (CPIA). I nuovi centri svolgeranno le funzioni finora realizzate dai Centri Territoriali Permanenti (CTP) e dalle Istituzioni scolastiche sede di Corsi serali. Possono iscriversi ai CPIA:

- Adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che intendono conseguire titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione;
- Adultistranieri che intendono iscriversi ai Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.
- I giovani che hanno compiuto i 16 anni di età e che, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare i corsi diurni.

I corsi di istruzione per adulti dei CPIA, sono così organizzati:

-Percorsi di istruzione di secondo livello (Istituto Tecnico, Professionale e Liceo Artistico).

Il punto focale del nuovo sistema di istruzione degli adulti è valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della storia individuale di ciascun iscritto, mediante la stipula di un Patto formativo, con il quale verranno riconosciuti i saperi e le competenze formali e informali posseduti. Il percorso è suddiviso in tre periodi didattici di cui il primo corrispondente al primo biennio dell'istruzione secondaria superiore, il secondo al terzo e quarto anno, il terzo periodo al quinto anno. La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

Il profilo del percorso del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza e il marketing.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziarie dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro-fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti. In particolare, sono in grado di:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
 3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
 4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 6. Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali.
 7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 9. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
 10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

OBIETTIVI EDUCATIVI- FORMATIVI

EDUCATIVI-FORMATIVI

Acquisire la capacità di saper lavorare in gruppo.

Rispettare le regole e le scadenze.

Acquisire l'abitudine a studiare ogni problema attraverso l'analisi dei dati posseduti.

Affrontare in modo razionale e non meccanico gli esercizi solo dopo aver studiato e assimilato la teoria.

Acquisire competenza nel prendere decisioni, in modo tale che queste siano sempre coerenti e motivate.

Sviluppare il senso critico – riflessivo.

COGNITIVI

Saper individuare gli elementi chiave in ogni argomento.



Saper effettuare interventi pertinenti e ordinati.

Sviluppare le capacità di correlare situazioni astratte a situazioni concrete.

Acquisire un'espressione essenziale e rigorosa.

Potenziare le capacità che permettono i processi induttivi e deduttivi.

Acquisire rigore espositivo e logico.

IL PIANO DI STUDI

Il percorso didattico "Corso A.F.M. Serale" si propone di:

- favorire il concreto recupero della dispersione scolastica (costituire, cioè, un'occasione per far riprendere il percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi);
- formare adulti che al momento sono privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti, privi di professionalità e formazione aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo e che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;

L'attuazione del percorso serale costituisce, quindi, uno strumento ulteriore volto a contenere la dispersione scolastica, oltre che a rispondere ai bisogni di maggiore formazione dell'utenza. Necessità espressa dal mondo imprenditoriale in genere e che assume rilevanza nell'esigenza di "educazione permanente" quale risposta alle raccomandazioni europee ed alle disposizioni normative delineate in tal senso dalla Comunità Europea.

Piano di studi 5° AFM Corso serale (2° livello, 3° periodo didattico)

L'indirizzo tecnico degli studi corrisponde al corso ordinario AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing), che nei Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (CPIA) prevede, come da D.P.R. n. 263 del 25/10/2012 (art 4, comma 3 lett a,b,c), un percorso formativo di secondo livello con orario complessivo ridotto rispetto a quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli Istituti Tecnici con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Si fa presente, pertanto, che l'orario del percorso di studi per ogni

studente adulto fa riferimento al PSP definito nel Patto Formativo Individuale che, per il terzo periodo didattico (classe 5'), prevede il monte ore specificato nella tabella seguente.

2.5 QUADRO ORARIO

Assi culturali	Materie	ORE Settimanali I periodo didattico A.S. 2022/2023	ORE Settimanali II periodo didattico A.S. 2023/2024	ORE Settimanali III periodo didattico A.S. 2024/25
Asse dei linguaggi	Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3
	Lingua straniera Inglese	3	3	3
	Lingua straniera Francese	3	2	2
Asse Storico-Sociale	Storia	2	2	2
	Economia aziendale	4	6	6
	Diritto ed economia	2	/	/
	Diritto	/	2	2
	Economia Politica	/	2	2
Asse Matematico	Matematica	3	3	3
Asse Scientifico Tecnologico	Informatica	2	2	2
	Scienze integrate	3	/	/
TOTALE MONTE ORE PER PERIODO DIDATTICO		25	25	25
	Di cui Educazione Civica *	33	33	33
TOTALE MONTE ORE ANNUALE		h. 825		

*A partire dall'a.s. 2020-2021, in tutte le classi dell'Istituto l'insegnamento di Ed. Civica è affidato ad un docente di "Diritto ed Economia" (utilizzo quota di autonomia del 20%) o, se non presente nel C.d.C., ad un docente di "Storia", e la disciplina è scrutinabile.



Il primo periodo si connota per il rientro in formazione di coloro i quali hanno conseguito la licenza media e hanno abbandonato da tempo o sono usciti dal percorso scolastico per ragioni personali o di altro genere e desiderano riprendere per completare il percorso di studi. Il secondo periodo ed il terzo periodo, invece, sono finalizzati al conseguimento delle competenze ed abilità professionali specifiche del percorso di studi. Nel secondo periodo che può essere fruito in uno o due anni (art. 5 lett. d) DPR 263/12 "...sono realizzati gruppi di livello di cui all'art. 4, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici...". Nel terzo periodo l'attività didattica è finalizzata al completamento del percorso ed alla preparazione necessaria per poter sostenere gli Esami di stato. Esso prevede un'articolazione dei programmi secondo standard ministeriali che garantiscono una preparazione adeguata, pari a quella dei corsi diurni, seppure con una riduzione dell'orario settimanale di lezione pari a 25 ore per il primo, il secondo periodo didattico ed il terzo periodo didattico.

La riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l'attività curriculare in cinque giorni, per consentire allo studente lavoratore un minor carico di lavoro senza compromettere la qualità e la validità stessa della sua preparazione.

Il punto innovativo del nuovo sistema di istruzione degli adulti, è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della storia individuale di ciascun iscritto, mediante la stipula di un Patto formativo, con il quale verranno riconosciuti i saperi e le competenze formali e informali possedute.

3. LA STORIA DELLA CLASSE

3.1 ALUNNI

N.	Candidati interni (cognome e nome)		Data di nascita	Comune di nascita
1	OMISSIS	OMISSIS	DATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA NON PUBBLICATI SUL SITO IN OTTEMPERANZA ALLE DIRETTIVE DI CUI ALLA NOTA DEL GARANTE DELLA PRIVACY Nota Garante 21 marzo 2017 , Prot. n. 10719 .	
2	OMISSIS	OMISSIS		
3	OMISSIS	OMISSIS		
4	OMISSIS	OMISSIS		
5	OMISSIS	OMISSIS		
6	OMISSIS	OMISSIS		
7	OMISSIS	OMISSIS		
8	OMISSIS	OMISSIS		
9	OMISSIS	OMISSIS		
10	OMISSIS	OMISSIS		
11	OMISSIS	OMISSIS		
12	OMISSIS	OMISSIS		
13	OMISSIS	OMISSIS		
14	OMISSIS	OMISSIS		
15	OMISSIS	OMISSIS		
16	OMISSIS	OMISSIS		
17	OMISSIS	OMISSIS		

3.2 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	N. iscritti	N. studenti promossi dall'anno precedente	N. inserimenti	N. Ritirati	N. studenti non promossi	Totale
2022 2023	22	/	/	/	6	16
2023 2024	22	16	9	2	4	19
2024 2025	19	17	2	/	in corso	in corso

3.3 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale allievi: 19
n. maschi: 9
n. femmine: 10
n. studenti che frequentano per la seconda volta: 1
n. studenti provenienti da altro istituto: 1
n. studenti con ripetenze nel curriculum scolastico precedente: /
n. studenti con disabilità certificate DVA: /
n. studenti DSA: /
n. studenti BES: /

3.4 SITUAZIONE IN INGRESSO

Media finale dell'anno precedente	mediavoti tra 6-7	media voti tra 7-8	media voti tra 8-9	mediavoti tra 9-10
	n. alunni: 3	n. alunni: 9	n. alunni: 2	n. alunni: 3
Riepilogo: promossi a giugno 17 con giudizio sospeso 0 ripetenti 0 provenienti da altro Istituto 0 totale 17	17.65 %	52.95 %	11.75 %	17.65 %

3.5 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta da un totale di 19 alunni iscritti, 9 maschi e 10 femmine, di cui 17 alunni provenienti dal II periodo didattico (3-4 ANNO corso serale) e due alunni risultano i nuovi inserimenti nell'anno scolastico 2024-25: una studentessa dei corsi serali (a.s. 2019-2020) che ha ripreso gli studi dopo una pausa e un nuovo inserimento da percorso esterno all'istituto. Dell'iniziale classe composta da 22 iscritti, sono rimasti 11 alunni perché alcuni si sono ritirati o non sono stati promossi e l'attuale classe è composta dagli alunni iscritti al secondo periodo didattico oltre a 9 nuovi inserimenti avvenuti nell'a.s. 2023-24. Allo stato attuale, gli studenti frequentanti risultano essere 17 in quanto una studentessa ha di fatto smesso di frequentare già nei primi mesi

del I quadrimestre, non riuscendo a conciliare famiglia, lavoro e studio e uno studente non ha di fatto mai frequentato le lezioni.

Si tratta, perlopiù, di studenti-lavoratori di età varie età, alcuni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, altri precari o che prestano lavoro solo occasionalmente, ed altri ancora inoccupati in cerca di prima occupazione. Nella classe si distingue un numeroso gruppo di studenti che ha frequentato le lezioni e ha rispettato gli impegni scolastici con continuità e assiduità, la restante parte della classe invece è stata poco costante a causa degli impegni lavorativi e familiari che hanno determinato discontinuità nella frequenza e nello studio. Si ricorda che la classe è composta quasi totalmente da studenti lavoratori e studenti adulti con impegni familiari, pertanto la maggior parte del lavoro didattico e dello studio è stato svolto in classe durante le ore di lezione. La partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo è risultata positiva per un gruppo nutrito di studenti, per altri, in proporzione nettamente inferiore, la partecipazione è stata saltuaria; tuttavia, la classe ha maturato, nel complesso, un sistema di contenuti e di valori coerenti con le finalità educative dell'indirizzo tecnico e ha mostrato una crescita sotto il profilo umano e culturale. In relazione all'impegno, si può affermare che è stato generalmente buono, si tratta di una classe con un rendimento globalmente sopra la media per i corsi serali di questo tipo anche se è risultato maggiormente costante nelle persone più adulte, più discontinuo e faticoso invece nelle persone più giovani che non sempre hanno manifestato un'adeguata motivazione allo studio e una partecipazione sistematica alle attività didattiche principalmente a causa dell'impegno in attività lavorative e di una difficoltà a conciliare adeguatamente attività lavorativa e studio. In relazione alle competenze acquisite, nella classe sono individuabili tre gruppi di livello:

1- Un ristretto gruppo di studenti che, grazie ad una buona preparazione di base e ad un buon indice di interesse e di impegno, ha acquisito conoscenze e competenze complete nelle diverse materie e capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti. Le competenze raggiunte da questi alunni sono collegate alla preparazione disciplinare, ma anche ad un atteggiamento maturo e consapevole nei confronti del processo di apprendimento intrapreso contraddistinto da organizzazione e puntualità del lavoro per affrontare tutte le attività.

2- Un secondo gruppo, più numeroso, ha acquisito una preparazione più che soddisfacente dimostrando un impegno accettabile, anche se talvolta limitato a uno studio parziale. Nel complesso il metodo è risultato

abbastanza organico. Il processo di acquisizione delle competenze è evidente, ma più lento e discontinuo, perché legato o a più bassi livelli di competenze in entrata o ad un tempo a disposizione per lo studio molto ridotto.

3- Un terzo gruppo di studenti ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente sia negli insegnamenti obbligatori, sia di indirizzo anche se permangono alcune difficoltà a livello espositivo, di rielaborazione e nell'applicazione di tecniche e procedimenti.

La frequenza non è stata per tutti costante, soprattutto per motivi lavorativi, di salute o legati agli impegni familiari. In generale gli allievi hanno fatto registrare un numero di assenze mediamente accettabile; solo in tre casi si rileva una frequenza discontinua. Si segnala la situazione di un alunno che non frequenta dall'inizio del mese di marzo a causa di un problema di salute che ha reso necessario il ricovero ospedaliero.

3.5.1 ALUNNI CON BES

Nella classe non vi sono alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 o alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA) ai sensi della L. 170/10 o altri BES.

3.6 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente (cognome e nome)	
ITALIANO /STORIA	Gentile	Martina
EDUCAZIONE CIVICA	Biasco	Alberto Maria Nicola
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	Rizzato	Emanuela
MATEMATICA	Bianco	Carmine
ECONOMIA AZIENDALE	Sisinni	Salvatore
DIRITTO/ECONOMIA POLITICA	Biasco	Alberto Maria Nicola
LINGUA E CULTURA FRANCESE	De Milito	Silvia
INFORMATICA	Accogli	Maria Pia



RAPPRESENTANTI ALUNNI	OMISSIS	OMISSIS
	OMISSIS	OMISSIS
	OMISSIS	OMISSIS

3.7 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
ITALIANO/STORIA	Gentile Martina	Gentile Martina	Gentile Martina
LINGUA E CULTURA INGLESE	Carluccio Cristina	Leo Paola	Rizzato Emanuela
MATEMATICA	Guerrieri Vincenzo	Guerrieri Vincenzo	Bianco Carmine
DIRITTO ED ECONOMIA	Falco Maria Rosaria	Biasco Alberto Maria Nicola	Biasco Alberto Maria Nicola
SCIENZE INTEGRATE	Costantini Raffaella	/	/
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Salsetti Antonietta	D'Andrea Angela	De Milito Silvia
ECONOMIA AZIENDALE	Sisinni Salvatore	Sisinni Salvatore	Sisinni Salvatore
INFORMATICA	Mazzotta Pietro	Mazzotta Pietro	Accogli Maria Pia
EDUCAZIONE CIVICA	Falco Maria Rosaria	Biasco Alberto Maria Nicola	Biasco Alberto Maria Nicola



4 ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE: RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI IN USCITA RELATIVI ALL'INDIRIZZO

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

TRAGUARDI DI COMPETENZA COMUNI A TUTTI I TECNICI PECUP	ESPERIENZE E TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. Lo Stato italiano nell'Unione Europea e nelle istituzioni internazionali	Asse Storico-sociale 1. Storia 2. Diritto



Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico. Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali. Strutture essenziali dei testi funzionali: descrittivi, espositivi, espressivi, valutativo-interpretativi, argomentativi, regolativi. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica.	Asse dei linguaggi Italiano Inglese Francese
--	--	---

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali;	Asse Storico-sociale 1. Storia 2. Diritto 3. Economia aziendale
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	Aspetti interculturali	Asse dei linguaggi
	Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio	1. Italiano 2. Inglese 3. Francese
	I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali.	Asse Storico-sociale
		1. Storia 2. Diritto 3. Economia aziendale
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Ortografia Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale	Asse dei linguaggi 1. Italiano 2. Inglese 3. Francese



Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Fonti dell'informazione e della documentazione Social network e new media come fenomeno comunicativo. Caratteri comunicativi di un testo multimediale Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale	Asse dei linguaggi 1. Italiano 2. Inglese 3. Francese
	Informazioni, dati e codifica Sistemi di documentazione, archiviazione e trasmissione delle informazioni Elementi fondamentali dei sistemi informativi La rete Internet Funzioni e caratteristiche della rete Internet I motori di ricerca	Asse Scientifico – tecnologico 1. Informatica
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Informazioni, dati e codifica Il foglio elettronico: caratteristiche e principali funzioni	Asse Scientifico – tecnologico 1. Informatica



Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi	Variabili e funzioni	Asse Matematico 1. Matematica
	Modelli organizzativi aziendali e relativi processi funzionali Il database: struttura e utilizzo per l'accesso, la modifica e l'estrazione delle informazioni	Asse Scientifico – tecnologico 1. Informatica Asse Matematico 1. Matematica Asse Storico-sociale 1. Economia Aziendale 2. Scienza delle Finanze
	Le regole che governano l'economia ed i principali soggetti del sistema economico del proprio territorio. Il tessuto produttivo e dei servizi del proprio territorio I caratteri fondamentali del mercato del lavoro in ambito nazionale ed internazionale	Asse Storico-sociale 1. Storia 2. Scienza delle Finanze
Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi	Ricerca operativa e sue fasi. Classificazione dei problemi di scelta. Ricerca dei massimi e dei minimi	Asse Matematico 1. Matematica Asse Storico-sociale 1. Economia aziendale



5 EDUCAZIONE CIVICA

LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA D.M. N. 183 DEL 7 SETTEMBRE 2024.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute (Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024) a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante – provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica, utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia, già definiti nella programmazione nell'a.s.2019-2020 in modo sperimentale.

L'insegnamento è previsto nel curriculum di Istituto, lungo la durata dei cinque anni, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento, aggravio di spesa o modifica dell'organico del personale scolastico.

Nei consigli di classe ove è previsto il docente di diritto, l'Educazione civica ed il relativo coordinamento è stato assegnato al docente abilitato all'insegnamento delle Discipline giuridiche ed economiche (A046); fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti in una programmazione trasversale.

Nei consigli di classe ove non è previsto il docente del diritto, l'Educazione civica ed il relativo coordinamento, è stato assegnato ad un docente, presente in organico dell'autonomia, al docente all'insegnamento delle Discipline giuridiche ed economiche (A046).

Le competenze inserite nel curriculum sono quelle indicate nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica - settembre 2024.

In particolare, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali principali di cui all'articolo 3 della Legge: **Cittadinanza digitale, Sviluppo economico e sostenibilità, e Costituzione.**

1. **Costituzione:** La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – e la promozione della legalità rappresentano il **fondamento del curriculum di educazione civica** e i punti centrali per formare cittadini consapevoli del loro ruolo nella società. Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la **centralità dei diritti**, ma anche dei **doveri** verso la collettività.
2. **Sviluppo Economico e Sostenibilità:** Promuovere un'educazione alla cultura d'impresa, alla tutela della salute e della **sicurezza, della dignità e della qualità della vita delle persone**, della **natura**, anche con riguardo alle specie **animali** e alla **biodiversità** e alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano è essenziale per preparare le nuove generazioni a contribuire attivamente al benessere collettivo. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione **alimentare** per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, **attività sportiva e benessere psicofisico**, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze e **l'educazione finanziaria** e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.
3. **Cittadinanza Digitale:** L'educazione all'uso consapevole delle tecnologie, la tutela della privacy e il pensiero critico nell'uso delle piattaforme digitali sono fondamentali per formare cittadini attivi e responsabili.

Ogni nucleo tematico principale individua traguardi di sviluppo delle competenze generali valide per il primo e per il secondo ciclo di istruzione ma il punto di differenziazione sono gli obiettivi di apprendimento, che diventano più strutturati e complessi man mano che si procede nel grado scolastico.

Segue il curriculum di Educazione civica programmato per le classi del 3^a periodo (corsi serali).



UDA (TEMATICA)	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCE NZE	DISCIPLINA	TEMPI
COSTITUZIONE					
Costituzione	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro Partecipare al dibattito culturale.	Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La Costituzione della Repubblica italiana La nascita della Costituzione I principi fondamentali della Costituzione I diritti civili: le libertà individuali I diritti civili: le libertà collettive I diritti etico-sociali I diritti economici I diritti politici I doveri del cittadino	DIRITTO/ ECONOMIA STORIA INGLESE FRANCESE	3 2 1 1
Istituzioni dello Stato italiano	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.	Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità Partecipare al processo decisionale Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto	La divisione dei poteri Il Parlamento della Repubblica I sistemi elettorali La legge elettorale La formazione delle leggi Il Presidente della Repubblica Il Governo La Magistratura La Corte costituzionale La Pubblica Amministrazione Gli organi locali Gli Statuti regionali	DIRITTO/ ECONOMIA MATEMATICA ITALIANO	2 2 1
L'Europa e gli organismi internazionali	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale.	La nascita dell'Unione europea Le istituzioni dell'Unione europea Le fonti del diritto comunitario La formazione delle norme comunitarie L'Organizzazione delle Nazioni Unite La dichiarazione universale dei diritti umani Le organizzazioni internazionali	DIRITTO/ ECONOMIA INGLESE FRANCESE	1 1 1

UDA (TEMATICA)	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	DISCIPLINA	TEMPI
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'					
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	Praticare nel proprio quotidiano gesti rivolti allo sviluppo sostenibile Mettere in atto comportamenti responsabili per l'uso consapevole delle risorse evitando gli sprechi Capacità di acquisire un pensiero critico	La parità di genere Il lavoro dignitoso e la crescita economica Imprese, innovazione e infrastrutture Le imprese socialmente responsabili La sharing economy La lotta contro il cambiamento climatico Le città e le comunità sostenibili Tematiche ambientali e di consumo energetico Il ciclo dei rifiuti. La gestione dei rifiuti, termovalorizzatori e gestione della plastica. Consumo consapevole.	ECONOMIA AZ. ITALIANO DIRITTO/ ECONOMIA STORIA INFORMATICA/ MATEMATICA	3 2 2 1 2 1
CITTADINANZA DIGITALE					
Partecipazione a temi di pubblico dibattito	Partecipare al dibattito culturale	Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione Acquisire capacità di pensiero critico Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità	La web democracy L'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini Lo smart working Comunicazione di cantiere: telefonate, registrazioni, PEC, FD. Dritti e doveri che ogni utente ha nell'uso della	INFORMATICA INGLESE/TC FRANCESE MATEMATICA	2 2 2 1
Totale ore					33

5.1 ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il processo di insegnamento/apprendimento di Educazione Civica si sviluppa, così come suggerito dalle Nuove Linee Guida del Ministero dell'Istruzione (D.M. 187/2024), a partire da tre nuclei tematici che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa (Legge 20 agosto 2019, n. 92). I tre nuclei fondanti dell'insegnamento dell'Educazione civica (Costituzione, Sviluppo

economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale) abbracciano e legittimano, dunque, i percorsi educativi e progettuali, le UDA, già in atto nell'Istituto.

Il consiglio di classe del terzo periodo didattico, sulla base del curriculum verticale e della programmazione prevista per il 5° anno, ha costruito due UDA interdisciplinari di Educazione civica intorno a uno o più nuclei tematici scelti, così di seguito indicati:

NUCLEI TEMATICI PRIMO QUADRIMESTRE Costituzione e Sviluppo economico e sostenibilità	Totale ore 17	
CONTENUTI DISCIPLINARI / MODULI	DOCENTE	ORE
Il mondo del lavoro nella letteratura	ITALIANO	2
Ricerca, lettura, comprensione di documenti per la creazione della propria idea di startup sostenibile e innovativa	INGLESE	2
Confronto del contenuto della Costituzione e gli articoli sul lavoro con la costituzione francese, analizzando il contesto storico in cui essa è nata, e gli eventi della storia nazionale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.	FRANCESE	2
Mercato del lavoro; tutela dei lavoratori; evoluzione dei diritti e doveri dei lavoratori; differenze di tutele tra autonomi e dipendenti	MATEMATICA	2
Conoscenza dell'art. 41 della Costituzione, "l'iniziativa economica privata". Normativa fiscale e previdenziale del lavoro.	ECONOMIA AZIENDALE	3
La gestione delle risorse finanziarie delle imprese. Il ruolo delle banche, assicurazioni e intermediari finanziari. L'euro e la digitalizzazione. Vantaggi e svantaggi per le imprese.	ECONOMIA POLITICA	1
I principi fondamentali della Costituzione con particolare riferimento al lavoro. Il valore costituzionale del lavoro. La classificazione delle imprese. Le forme giuridiche delle imprese.	DIRITTO	2
Il mondo del lavoro: diritti e progressi in chiave diacronica. Il lavoro nella Costituzione italiana.	STORIA	1
Significato di democrazia digitale, e-democracy e partecipazione civica online. Definizioni e spiegazioni dei concetti di voto elettronico, petizioni online, e-governance. Conoscere i principali vantaggi (es. accessibilità, velocità) e le criticità (es. cyber-attacchi, frodi) del voto elettronico. Principali piattaforme e applicazioni che consentono ai cittadini di partecipare attivamente alla vita democratica. Importanza della sicurezza informatica nel contesto del voto online.	INFORMATICA	2
NUCLEI TEMATICI SECONDO QUADRIMESTRE Costituzione e Cittadinanza digitale	Totale ore 16	

CONTENUTI DISCIPLINARI / MODULI	DOCENTE	ORE
Approfondimento sul lessico e sulle prospettive, in relazione all'intelligenza artificiale.	ITALIANO	2
Il ruolo che la tecnologia, in particolare l'intelligenza artificiale ha nel facilitare lo sviluppo di nuove imprese e modelli di business.	INGLESE	2
L'utilizzo dell'intelligenza artificiale per facilitare modelli di business e nuove imprese	FRANCESE	2
Sviluppare la capacità di accedere ed interpretare con pensiero critico i contenuti digitali. Adottare e potenziare le competenze digitali nei sistemi matematici.	MATEMATICA	2
Definizione di Intelligenza Artificiale: Cos'è l'IA. IA debole e forte. Concetti di Machine Learning, Deep Learning e Data Mining. Settori di utilizzo. Esempi di IA nella vita quotidiana (es. Siri, Google Assistant, ChatGPT). Privacy e sorveglianza. Impatti sull'occupazione e sull'economia. Dilemmi etici (es. IA in ambito militare).	INFORMATICA	2
Intelligenza artificiale e mercato del lavoro.	ECONOMIA POLITICA	1
La regolamentazione dell'intelligenza artificiale a livello nazionale e internazionale. Il concetto di responsabilità nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale	DIRITTO	2
La Rivoluzione industriale e quella tecnologica perenne.	STORIA	1
Conoscere le competenze digitali nei sistemi aziendali	ECONOMIA AZIENDALE	2

L'insegnamento dell'educazione civica è stato oggetto di valutazione periodica e finale ai sensi della normativa vigente sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione di ciascun alunno è coerente con le conoscenze, competenze, abilità ed atteggiamenti indicati nella programmazione ed il voto, espresso in decimi concorre all'ammissione all'esame di Stato ed all'attribuzione del credito scolastico.

In relazione alle attività svolte inerente l'educazione civica si rinvia al prospetto di cui al successivo punto 13.

6 VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti ha incluso verifiche sui comportamenti, conoscenze e competenze al fine di determinare il livello dei risultati sulla base dei criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Inoltre, deve considerare anche i livelli iniziali, l'impegno e i progressi nell'apprendimento. Le valutazioni hanno incluso sia l'aspetto formativo per verificare l'acquisizione delle conoscenze e competenze, condotte in itinere anche attraverso feedback orali e/o scritti, sia l'aspetto sommativo relativo al giudizio



complessivo sull'apprendimento al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento al fine di verificare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuali e lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo in considerazione le eventuali difficoltà oggettive e personali di ogni discente e il grado di maturazione raggiunto.

Inoltre, il processo di valutazione quadrimestrale e successivamente finale per la verifica dei processi di insegnamento/apprendimento dell'allievo dei suoi progressi e della validità dell'azione didattica è stato effettuato tenendo conto dell'**O.M. n. 67 del 31.03.2025 e la legge n.150/2024**.

In particolare, la Legge n.150/2024 ("Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"), ha introdotto novità normative che modificano alcune norme del D.Lgs. 62/2017 nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

In relazione a tale decreto legislativo si precisa che:

all'articolo 13, comma 2, lettera d):

1) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi (scrutinio finale delle classi V), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;

2) è aggiunto, infine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

-all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

Pertanto, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato, il consiglio di classe oltre ai requisiti già previsti dalla precedente normativa, dovrà attenersi a quanto stabilito dall'art. 3 dell'O.M. n.67/2025 e, in relazione al requisito della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, a tutti i criteri di deroga stabiliti dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

7 MODALITÀ DI VERIFICA

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni studente sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo, per quanto concerne il periodo in presenza, accertate attraverso prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, verifiche orali;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella griglia di valutazione della prova orale.

8. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO E TERZO PERIODO DIDATTICO

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. In particolare, l'attribuzione del credito scolastico per la classe terza, per la classe quarta e quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato, sarà effettuata secondo i criteri di attribuzione previsti dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017 e dell'art. 11 dell'O.M. 67 del 31.3.2025.

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, il Consiglio di classe attribuisce procede, in sede di scrutinio finale, il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel articolo 11 dell'O.M. 67/2025. In particolare per i percorsi di secondo livello:

"...In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio

facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella".

Il C.d.C. procede, altresì, in sede di scrutinio finale, ad attribuire il credito mancante per i candidati interni che non ne siano in possesso, per la classe terza o quarta (secondo periodo serale), in base ai risultati conseguiti.

Come stabilito dal Collegio dei Docenti, l'oscillazione all'interno della banda viene così determinata:

- Attribuzione del valore più alto della banda se la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
- Attribuzione del valore più basso della banda se la parte decimale della media è minore di 0,5.

Il credito scolastico viene attribuito secondo la seguente tabella Allegato A – (di cui all'articolo 15, comma 2 del dlgs 62/17) "Tabella Attribuzione credito scolastico". La tabella sotto riportata stabilisce, la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tabella Crediti scolastici attribuiti agli alunni della classe 3^a AS

(si sottolinea che, nonostante la seguente suddivisione dei crediti formativi in III° e IV° anno, come riportato nella tabella stessa, entrambi gli anni scolastici corrispondono al 2° periodo serale, a.s. 2023/2024).

N.	COGNOME e NOME	Credito scolastico 3° ANNO	Credito scolastico 4° ANNO	Totale Credito scolastico 3° e 4° ANNO
1	OMISSIS			
2	OMISSIS			
3	OMISSIS			
4	OMISSIS	DATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA NON PUBBLICATI SUL SITO IN OTTEMPERANZA ALLE DIRETTIVE DI CUI ALLA NOTA DEL GARANTE DELLA PRIVACY Nota Garante 21 marzo 2017 , Prot. n.10719.		
5	OMISSIS			
6	OMISSIS			
7	OMISSIS			
8	OMISSIS			
9	OMISSIS			
10	OMISSIS			
11	OMISSIS			
12*	OMISSIS			
13	OMISSIS			
14	OMISSIS			
15	OMISSIS			
16	OMISSIS			
17	OMISSIS			

* I crediti scolastici saranno attribuiti ad un alunno in sede di scrutinio finale, trattandosi di un nuovo ingresso nel corso di questo anno scolastico.

Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 62 del 13.04.2017 ed in conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;

- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, sulla base dei crediti formativi deliberati dal Collegio dei Docenti.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

9. COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

Traguardi di competenza	Esperienze effettuate nel corso dell'anno	Discipline implicate
Padroneggiano i principali S.O. per PC	Utilizzo di Windows 10 nel laboratorio di informatica	Informatica
Sanno utilizzare la Videoscrittura	Utilizzo di MS Word della suite Microsoft Office	Informatica Lingua inglese –Italiano – Storia - Matematica
Sanno utilizzare un Foglio di Calcolo	Utilizzo di MS Excel della suite Microsoft Office	Informatica Economia Aziendale
Sanno utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche	Esercitazioni su calcolatrici scientifiche personali e/o fornite dalla scuola in aula	Economia Aziendale Matematica
Sanno presentare contenuti e temi studiati in videopresentazioni e supporti Multimediali	Utilizzo di PowerPoint della suite MS office nel laboratorio di informatica	Tutte le discipline
Sanno utilizzare una piattaforma e- learning	Utilizzo di piattaforma Meet di G-Suite per sostenere le videolezioni sincrone e lo scambio dei documenti anche attraverso l'applicazione Classroom	Tutte le discipline

10. PROVE INVALSI

Anche per i corsi dell'Istruzione degli Adulti sono state svolte le prove INVALSI, secondo quanto disposto dal punto b) comma 2 art.13 del D:L. 62/2017. Le prove ministeriali sono state svolte nei giorni indicati nella seguente tabella:

DATA PROVA INVALSI	DISCIPLINA
05/03/2025	ITALIANO
06/03/2025	MATEMATICA
07/03/2025	INGLESE

11. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'Alternanza scuola-Lavoro ha cambiato denominazione e si è trasformata in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento". Con la Legge di Bilancio 2019 sono state apportate alcune modifiche che non riguardano solo il nome ma anche il numero di ore da portare a termine, che risulta così ricalcolato e ripartito:

- almeno 210 ore nel triennio terminale del percorso distudi degli Istituti professionali
- almeno 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti tecnici.

Con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti, attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd. PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

In base al Parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione approvato in data 29 maggio 2018 su: "Criteri per lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro per i candidati interni ed esterni agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione" di cui agli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62", l'articolo 8 stabilisce che:

1. Nei percorsi di istruzione per gli adulti, l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità per le studentesse e gli studenti rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche

e pertanto non costituisce requisito di ammissione agli esami di Stato.

Gli allievi della classe 3° periodo didattico serale in quanto studenti lavoratori non hanno svolto attività riconducibili ai PCTO, quindi, come riportato nell'O.M. n.67 del 31 marzo 2025 (art.22, comma 8 lettera b), in riferimento al colloquio *“per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente”*. A tal riguardo, essendo la maggior parte degli studenti impegnati in attività lavorativa o lo è stata in passato, il colloquio potrebbe riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto ovvero illustrare in una breve relazione le proprie esperienze di lavoro precedenti e/o attuali, compiendo una *“...riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o lavoro e/o di lavoro post diploma”* (art.2, comma 1, D.M. n.37 del 18/01/2019).

12. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

12.1 ATTIVITA' CURRICULARE

Breve descrizione delle attività svolte, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, ad iniziativa del Consiglio di classe:

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	ORE	DATA
Uscita didattica	Presentazione del nuovo romanzo di Giuseppe Marchionna "I figli della Montecatini"	Cinema Teatro Impero Brindisi	5	22/11/24
Visita aziendale	Visita aziendale-formativa presso Cantine Due Palme Società Cooperativa (3 h)	Cellio San marco	3	03/12/24
Visita aziendale	Visita aziendale presso DEGHI S.P.A. (3 h)	San Cesario (LE)	3	06/12/24

Uscita didattica	Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa"	Cinema Teatro Massimo Aldo San Pietro V.co	3	11/12/24
Incontro formativo-orientativo	ITS "Academy di alta specializzazione tecnologica" - Mobilità – Logistica Puglia Lecce	Sede interna	2	14/01/25
Uscita didattica	Presentazione del libro "La giusta direzione" dello scrittore Antonio De Donno presso la sala consiliare di San Pietro Vernotico	Aula consiliare San Pietro Vernotico	3	30/01/25
Incontro formativo-orientativo	ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche - Lecce	Sede interna	2	12/02/25
Uscita didattica	Presentazione dello spettacolo teatrale dal titolo "Due in una per tutte" a cura dell'associazione "Raffaella c'è"	Aula consiliare San Pietro V.co	3	19/02/25

12.2 ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	ORE	DATA
Uscita didattica	Seminario "Incontri sulla legalità" organizzato dalla Commissione regionale di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia.	Consiglio Regionale della Puglia – Bari	5	28/11/24

12.3 ATTIVITA' DEL CURRICOLO DIGITALE

Come deliberato dal collegio dei docenti del 12/09/2024, il TEAM DIGITALE del nostro Istituto ha elaborato la proposta di 21 U.D.A., finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e competenze digitali, così come previsto dal documento della Commissione Europea: "DigiComp 2.1 The digital Competence Framework for Citizen". DigiComp 2.1 prevede la suddivisione delle UDA nel quinquennio, articolate in 5 aree con difficoltà crescenti, per questa ragione, il TEAM DIGITALE ha ritenuto opportuno assegnare nell'arco dei 5 anni, un'area per ogni annualità.

Le UDA delle aree delle competenze, svolte dal docente di informatica, previste per la seguente annualità sono state le seguenti:

5° anno - Area 5: Risolvere problemi; 4 UDA trasversali

- 5.1 Risolvere problemi tecnici
- 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
- 5.4 Individuare i divari di competenze digitali

13. LA PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

13.1 TIPOLOGIE DI SIMULAZIONI DI PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

13.1.1 Simulazione della prima prova scritta

DATA SIMULAZIONE	TIPOLOGIA	TEMPO ASSEGNATO (ore)
19/03/2025	Analisi di un testo letterario (Tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B) e riflessione critica su tematiche di attualità (Tipologia C) (vedi prove allegate)	5
07/05/2025	Analisi di un testo letterario (Tipologia A), analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B) e riflessione critica su tematiche di attualità (Tipologia C) (vedi prove allegate)	5

La prova ha accertato la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dell'alunno, ai sensi dell'art. 17, co. 3, del D.Lgs. 62/17. Utilizzando testi simili a quelli predisposti dal MI, ha riguardato la redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Il testo della simulazione è stato redatto su proposta della docente titolare nella classe V classi della disciplina Italiano, nel rispetto del quadro di riferimento allegato al DM 21 novembre 2019, 1095.

13.1.2 Simulazione della seconda prova scritta

DATA SIMULAZIONE	TIPOLOGIA	TEMPO ASSEGNATO (ore)
17/03/2025	analisi di testi e documenti economici, analisi di casi aziendali, e simulazioni aziendali (vedi prove allegate)	5
06/05/2025	analisi di testi e documenti economici, analisi di casi aziendali, e simulazioni aziendali (vedi prove allegate)	5

Per l'anno scolastico 2024/25, la disciplina oggetto della seconda prova scritta per questo percorso di studi è Economia aziendale. Utilizzando testi simili a quelli predisposti dal MI, ha riguardato la redazione di un elaborato in forma scritta ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del D.Lgs. 62/17. Il testo della simulazione è stato redatto dal docente titolare nella classe della disciplina oggetto della prova, seguendo le indicazioni del DM 769 del 2018.

13.1.3. Simulazione del Colloquio

DATA SIMULAZIONE: la prova orale verrà eseguita alla fine del mese di maggio in date che saranno concordate dai docenti coinvolti.

Il CdC svilupperà la simulazione del colloquio attenendosi a quanto prevede l'art. 22 dell'OM n. 67 del 31/03/2025 e tenendo conto della griglia come in allegato A della citata OM n.67, con la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). In particolare, l'alunno, durante il colloquio, dovrà dimostrare:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le proprie esperienze di lavoro precedenti e/o attuali, con riferimento

- al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze trasversali di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

La simulazione del colloquio partirà dall'analisi del materiale scelto dal cdc. Il materiale sarà costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, e predisposto e assegnato per favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare, evitando una rigida distinzione tra le stesse e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese dall'alunno nel percorso di studi, così come riportate nel Curriculum dello studente.

13.2 ALLEGATI ALLA PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Per la valutazione delle simulazioni delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (per le prove scritte gli indicatori ministeriali integrati da descrittori scelti dal CdC; per il colloquio la griglia dell'Allegato A dell'OM n.67 del 31/03/2025)

- Testidelle simulazioni prima prova scritta e Griglia di correzione
- Testidelle simulazioni seconda prova scritta e Griglia di correzione
- Testidelle simulazioni del colloquio e Griglia di valutazione

14. CURRICULUM DELLO STUDENTE

Ai sensi dell'art.22 comma 1 dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 "Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente". Inoltre, all'art. 22 comma 3 l'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 sottolinea che "Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5".

15. PROVA ORALE

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).



Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d.lgs. 62/2017. La sottocommissione dispone di ventipuntiper la valutazione del colloquio.

16. NODI CONCETTUALI

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.



Nell'a.s 2024-2025 il consiglio di classe, in vista dell'Esame di stato e nell'ambito delle attività previste per favorire l'approccio multidisciplinare, ha proposto dei percorsi interdisciplinari per lo sviluppo dei concetti-chiave in ogni materia, che sono stati trattati durante tutto l'anno scolastico e riassunti nella seguente tabella:

Titolo della tematica	Discipline coinvolte
La responsabilità verso se stessi e gli altri	Tutte
Il cambiamento	Tutte
La dignità del lavoro	Tutte
Le politiche sociali del welfare state	Tutte
Le crisi sociali ed economiche	Tutte
Consumo e produzione responsabile	Tutte



17. Foglio firme

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana	GENTILE Martina	Martina Gentile
Storia	GENTILE Martina	Martina Gentile
Economia aziendale	SISINNI Salvatore	Salvatore Sisinni
Lingua e letteratura inglese	RIZZATO Emanuela	Emanuela Rizzato
Lingua e letteratura francese	DE MILITO Silvia	Silvia De Mito
Diritto	BIASCO Alberto M. Nicola	Alberto M. Nicola Biasco
Economia politica	BIASCO Alberto M. Nicola	Alberto M. Nicola Biasco
Informatica	ACCOGLI Maria Pia	Maria Pia Accogli
Matematica	BIANCO Carmine	Carmine Bianco
Educazione Civica	BIASCO Alberto M. Nicola	Alberto M. Nicola Biasco

18. COMMISSARI INTERNI

Il Consiglio di Classe, nella seduta congiunta del 06/02/2025, a seguito delle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025 (Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e di scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025), ha designato i seguenti commissari interni dell'Esame di Stato:

Docente	Materia d'insegnamento
1. Sisinni Salvatore	Economia aziendale
2. Gentile Martina	Storia
3. Biasco Alberto M. Nicola	Diritto

19. ALLEGATI

Al presente documento, perché ne costituisca parte integrante, si allega la seguente documentazione:

1. Relazione finale del coordinatore e di educazione civica
2. Simulazione/i svolta/e 1^ prova esame di Stato;
3. Simulazione/i svolta/e 2^ prova esame di Stato
4. Griglia di valutazione prova scritta di Lingua e letteratura italiana;
5. Griglia di valutazione prova scritta disciplina oggetto della seconda prova
6. Griglia di valutazione colloquio (Allegato A – O.M. 67/2025);
7. Griglia di valutazione del comportamento (come da nuovo regolamento interno, deliberato dagli organi collegiali dell'Istituto);



Allegato 1

RELAZIONE FINALE
a.s. 2024/2025
Percorso di istruzione di secondo livello
Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing
CLASSE 3 AS – III PERIODO DIDATTICO -
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

a cura del coordinatore di classe prof. Biasco Alberto M. Nicola

1. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DELLA CLASSE

La classe del 3° Periodo Didattico (3AS Corso serale) – AFM, 19 alunni iscritti, 9 maschi e 10 femmine di cui due alunni ritirati di fatto di cui un alunno che non ha mai frequentato e un'alunna che ha frequentato solo nella prima parte del primo quadrimestre. La loro provenienza è di residenti in San Pietro Vernotico e per alcuni di essi trattasi di adulti pendolari dai comuni limitrofi.

A partire dalla relazione finale ricevute da ogni docente del CdC per ogni materia, il sottoscritto desume che il gruppo classe frequentante, nonostante l'eterogeneità negli interessi è alquanto amalgamato a livello di relazioni interpersonali. Ha maturato nel corso del periodo didattico una crescita culturale progressiva ed un livello di preparazione disciplinare scandito da un normale svolgimento didattico. L'impegno domestico per la maggior parte degli alunni è risultato continuativo ed assiduo mentre in altri casi è risultato discontinuo in quanto studenti lavoratori, in specie per alcuni di loro si sommano anche i doveri familiari. In relazione all'interesse e alla partecipazione, la maggior parte della classe ha raggiunto livelli considerevoli di partecipazione attiva e costante mostrando interesse verso le attività proposte. In relazione al metodo di studio molti elementi posseggono un metodo di lavoro organico e riflessivo; per pochi altri il metodo di studio si è rivelato organico solo per le fasi essenziali. Il comportamento della classe è stato nel complesso molto corretto, basato sul rispetto reciproco, la disponibilità e la fiducia. Pur in presenza di alcune lacune o fragilità in alcuni studenti, la maggior parte degli studenti ha dimostrato nel complesso un buon livello di padronanza delle competenze disciplinari. Per alcuni alunni il profitto in alcune discipline è appena sufficiente, dovuta in generale ad un interesse ed impegno limitati, per studio superficiale e in altri casi dovuti a impegni familiari e lavorativi e pertanto, ad una frequenza discontinua oltre che a prerequisiti di base non sempre adeguati. L'intensità di maggiore o minore impegno, oltre alla presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in alcuni corsisti,



spesso assenti per impegni lavorativi, ha rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di apprendimento, differenziando nettamente la natura dei diversi risultati raggiunti individualmente in ciascuna disciplina. In particolare, riguardo al profitto, nel gruppo classe, si possono individuare tre fasce di livello: distinto-buono, discreto; sufficiente. La prima fascia (distinto – buono) è costituita da alcuni allievi che si distinguono per considerevoli doti intellettive, per rigore, per continuità di impegno, per capacità di rielaborazione critica e di approfondimento oltretutto per possesso di un efficace metodo di studio, conoscenze complete ed esaurienti. Tali alunni, più impegnati e motivati, nel corso dell'anno hanno progressivamente approfondito la loro preparazione, acquisendo padronanza di contenuti, sviluppando capacità di rielaborazione personale, affinando competenze espositive e senso critico e maturando una preparazione più che buona e in un caso eccellente.

La seconda fascia (discreto) comprende la maggior parte degli alunni che assolvono il loro dovere scolastico in maniera costante anche se non sempre assidua, inoltre possiedono una discreta conoscenza delle varie discipline. Tali alunni pur presentando un livello culturale di partenza non sempre pienamente sufficiente e pur evidenziando un interesse non sempre assiduo, hanno raggiunto, alla fine dell'anno scolastico, un grado di preparazione nel complesso discreto.

La terza fascia (sufficiente) è formata da alcuni alunni che, a causa delle innumerevoli assenze e/o ad un possesso di un metodo di studio essenziale hanno mostrato impegno non sempre continuo, frequenza altalenante nel secondo quadrimestre, partecipazione al dialogo educativo in alcuni casi passiva e possiedono una conoscenza nel complesso accettabile delle varie discipline. Per tali alunni il risultato ottenuto è sufficiente nella maggior parte delle discipline.

In alcuni casi i livelli di preparazione degli alunni risultano caratterizzati, da un apprendimento quasi esclusivamente mnemonico.

La frequenza è risultata regolare ed assidua per la maggior parte degli alunni della classe fatta eccezione per alcuni. In particolare, si segnala la situazione di un alunno con assenze continuative dalle lezioni dall'inizio del mese di marzo (dal giorno 10) per motivi di salute per i quali è stato necessario il ricovero ospedaliero. A tal proposito si fa presente che, al fine di garantire, durante la degenza, la continuità didattica e il diritto all'istruzione, l'alunno è stato autorizzato alla didattica a distanza con provvedimento del dirigente scolastico ma non ha frequentato le lezioni.

La maggior parte dei docenti riferisce di aver svolto tutto il programma disciplinare. E' stato comunque possibile verificare il conseguimento dei livelli minimi prefissi ad inizio anno scolastico. Per i presupposti metodologici si è fatto riferimento a quanto espresso nel piano di lavoro annuale.

1.a COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

n. totale alunni iscritti: 19 - n. maschi: 9 - n. femmine: 10

n. studenti che frequentano per la seconda volta: 1

n. studenti con ripetenze nel curriculum scolastico precedente: /

n. studenti provenienti da altre scuole: 1

n. studenti con disabilità certificate: nessuno

n. studenti con DSA certificati: nessuno

n. studenti con BES (da CdC) : nessuno

n. studenti con BES (con certificazione): nessuno

Alunno OMISSIS. : mancata frequenza dall'inizio dell'anno scolastico perdurante e opportunamente verbalizzata nel primo quadrimestre.

Alunno OMISSIS.: mancata frequenza nel corso del primo quadrimestre perdurante e opportunamente verbalizzate nel primo quadrimestre.

Alunno OMISSIS.: mancata frequenza dall'inizio del mese di marzo (dal giorno 10) per motivi di salute.

1.b. PROFILO DEL GRUPPO CLASSE

Ad eccezione di alcuni alunni, circa la metà degli allievi risulta impiegata in attività lavorative, sia con contratti a tempo determinato e/o tempo parziale, sia a tempo indeterminato; ciò ha chiaramente comportato, per taluni, alcune difficoltà a partecipare assiduamente alle diverse attività didattiche, in special modo a quelle svolgentesi nelle prime ore, a causa del protrarsi delle attività lavorative oltre l'ora di inizio dell'attività didattica. La classe inizialmente si presentava con abilità e competenze diverse, riconducibili sostanzialmente a tre fasce di livello (sufficiente, discreto e buono). L'interesse e l'impegno hanno consentito ad alcuni un notevole miglioramento, rispetto alla situazione iniziale. Altri, anche a causa delle numerose assenze, non sono riusciti a migliorare il livello di profitto.

La classe, nel corrente anno scolastico ha evidenziato nel complesso una buona propensione alle attività scolastiche e all'impegno individuale anche a seguito dei ripetuti inviti allo studio da parte di tutti i docenti. I risultati finali conseguiti si possono ritenere soddisfacenti per la maggior parte degli alunni, più che buoni per pochi elementi. Rimangono un numero ristretto di alunni che per problematiche diverse ha acquisito capacità, abilità e conoscenze nel complesso sufficienti.

2. ALUNNI PER I QUALI, IN BASE AL NUMERO DI ASSENZE RILEVATE, SI POTREBBE IPOTIZZARE QUALCHE PROBLEMA CIRCA IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI (alla data del 09/05/2025)

ALUNNI	Ore assenze	Percentuale (su monte ore annuo. Art.14 comma 7 DPR 122/ 2009)
OMISSIS	263	31.88%
OMISSIS	351	42.55%
OMISSIS	453	54.91%

2. SITUAZIONE DI FINE ANNO

Clima della classe	Livello cognitivo globale di uscita	Svolgimento dei programmi
Il clima all'interno della classe è risultato favorevole all'azione didattica. E' migliorato nel corso dell'anno scolastico, sia per quanto riguarda i rapporti tra studenti che relativamente alla collaborazione con l'insegnante.	Nel complesso buono	Regolare per quasi tutte le materie, con i necessari adattamenti per il recupero e il superamento delle incertezze. Infatti, il programma è stato in molti casi rallentato, per un impegno limitato che ha richiesto ripassi e ripetizioni di argomenti, esercitazioni e compiti. E' stato comunque possibile verificare il conseguimento dei livelli minimi prefissi ad inizio anno scolastico.

3. PROFILO FINALE DEL GRUPPO CLASSE

Partecipazione	Impegno	Metodo di studio
Continua per la maggior parte degli studenti; alquanto discontinua per pochi elementi. Per alcuni alunni la partecipazione al dialogo educativo è risultata molto discontinua a causa delle numerose assenze.	Molto positivo per la maggior parte degli studenti; accettabile per gli altri. Nel secondo quadrimestre la situazione è andata migliorando e soprattutto alcuni elementi che nel primo quadrimestre avevano riportato maggiori difficoltà, hanno manifestato un maggiore impegno, ottenendo risultati soddisfacenti.	Organico, riflessivo e critico per la maggior parte degli studenti; per pochi elementi il metodo di studio si è rivelato organico solo per le fasi essenziali.

5. METODOLOGIE UTILIZZATE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

• Lezione frontale (in presenza e/o in videoconferenza)	• Cooperative learning • Peer tutoring • Problem solving	• Coinvolgimento attivo degli alunni nella
---	--	--

• Lezione dialogata (in presenza e/o in videoconferenza) • Lezione interattiva • Lezione multimediale • Lezione/applicazione • Lettura e analisi diretta dei testi	• Attività di laboratorio • Esercitazioni pratiche • Prove di laboratorio • Partecipazione a progetti	• realizzazione dei percorsi didattici • Schematizzazione • Semplificazione
--	---	---

6. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI UTILIZZATI NELLE DIVERSE DISCIPLINE

• Libri di testo • Mappe concettuali • Dispense, schemi, sintesi • Dettatura di appunti • LIM • Computer	• Laboratorio di Lingue • Laboratorio di Informatica
--	--

7. MODALITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, APPROFONDIMENTO (Attività in Presenza/in DAD)

In itinere con le seguenti modalità:

- Ripresa degli argomenti con modalità diverse (più facilmente accessibili)
- Riprogrammazione
- Organizzazione di gruppi di alunni per differenti livelli di preparazione
- Assegnazione e correzione di esercizi specifici da svolgere in classe o autonomamente a casa
- Didattica breve – Percorsi di studio sintetici – Mappe concettuali
- Semplificazione dei concetti – Ripetizione

8. VALUTAZIONE

Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dai Dipartimenti approvate dal Collegio Docenti.

Inoltre, il processo di valutazione quadrimestrale e successivamente finale per la verifica dei processi di insegnamento/apprendimento dell'allievo, dei suoi progressi e della validità dell'azione didattica è stato effettuato tenendo conto dell'O.M. n. 67 del 31.03.2025 e la legge n.150/2024.

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento si è fatto riferimento alle

tabelle inserite nel PTOF e approvate dal Collegio Docenti. **Vista la legge 150/2024**, nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di colloquio d'esame.

Criteri attribuzione crediti

Visto l'Art. 15, co. 2 bis, del d.lgs.62/2017, introdotto dall'Art.1, co. 1, lettera d), della legge 1°ottobre 2024, n.150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale potrà essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato sarà pari o superiore a 9/10.

In conformità con quanto indicato nel PTOF, il Consiglio di Classe ha attuato nei vari momenti della valutazione il criterio della valutazione formativa che considera, oltre allo stile di apprendimento degli studenti, ai progressi rispetto alla situazione di partenza, all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, anche l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva.

Le verifiche, scritte e orali, sono state svolte con regolarità e frequenza, in stretta correlazione con gli obiettivi fissati e con gli argomenti trattati nei moduli e nelle Unità Didattiche corrispondenti, secondo quanto programmato dal Consiglio di Classe. Ogni verifica è stata illustrata (nelle linee generali) fin dalla presentazione dell'argomento e, pertanto, gli alunni sono stati informati non solo del tipo di prova, ma anche degli obiettivi oggetto di verifica.

I criteri considerati:

- Livello individuale di acquisizione di conoscenze
- Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Frequenza
- Comportamento
- Volontà di superare le difficoltà

9. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi educativi trasversali, indicati nella P.A.C., per i quali si può affermare che la maggior parte degli alunni ha raggiunto un buon grado di maturazione sono i seguenti:

Conoscenza di sé:

- Essere consapevole delle proprie capacità
- Imparare a riconoscere i propri errori e a non ripeterli

Relazione con gli altri

- Sviluppare la capacità di ascolto, di dialogo e di confronto
- Collaborare con gli altri
- Rispettare le funzioni e le regole della vita sociale e istituzionale

10. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa, in coerenza con le scelte educative della scuola e delle risorse umane e finanziarie disponibili, è ampliata con un insieme di attività, predisposte nell'ambito della autonomia scolastica, che rivolgono la loro attenzione all'inclusione sociale, al recupero ed alla valorizzazione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze di base.

Segue **tabella riassuntiva** delle attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

10.a. DATI SULLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ E INIZIATIVE PROPOSTE DALL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO NEL CORSO DELL'ANNO.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO	
Attività ed iniziative	Alunni partecipanti
Uscita didattica – Presentazione del nuovo romanzo di Giuseppe Marchionna “I figli della Montecatini” – 22-11-2024	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito di Educazione Civica
Uscita didattica - Seminario “Incontri sulla legalità organizzato dalla Commissione regionale di studio e d inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia presso Consiglio Regionale della Puglia – Bari – 28/11/2024	OMISSIS, OMISSIS, OMISSIS
Visita aziendale-formativa presso Cantine Due Palme Soc. Coop. – 03-12-2024	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito delle attività di formazione-orientamento
Visita aziendale presso Deghi Spa – San Cesario - 06/12/2024	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito delle attività di formazione-orientamento
Uscita didattica – Visione del film “Il ragazzo dai pantaloni rosa” – Cinema Teatro Massimo Aldo – San Pietro Vernotico – 11/12/2024	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito di Educazione civica

Incontro formativo-orientativo ITS "Academy di alta specializzazione tecnologica" - Mobilità – Logistica Puglia Lecce – 14/01/2025	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito delle attività di formazione-orientamento
Uscita didattica - Presentazione del libro "La giusta direzione" dello scrittore Antonio De Donno presso la sala consiliare di San Pietro Vernotico Aula consiliare San Pietro Vernotico – 30/01/2025	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito di Educazione Civica
Incontro formativo-orientativo - ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche – Lecce – 12/02/2025	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito delle attività di formazione-orientamento
Uscita didattica - Presentazione dello spettacolo teatrale dal titolo "Due in una per tutte" a cura dell'associazione "Raffaella c'è" Aula consiliare San Pietro Vernotico – 19/02/24	Attività rivolta a tutta la classe nell'ambito di Educazione Civica

11. "PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO"

Nei percorsi di istruzione per gli adulti, l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità per le studentesse e gli studenti rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche e pertanto non costituisce requisito di ammissione agli esami di Stato.

Gli allievi della classe 3° periodo didattico serale in quanto studenti lavoratori non hanno svolto attività riconducibili ai PCTO, quindi, come riportato nell'O.M. n.67 del 31 marzo 2025 (art.22, comma 8 lettera b), in riferimento al colloquio *"per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente"*.

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha preso parte ad attività curricolari di formazione – orientamento indicate nella tabella 10.a

12. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso didattico-formativo è stato concluso con un profilo nel complesso positivo: la programmazione prevista ad inizio anno si è sviluppata con regolarità senza particolari difficoltà con soddisfacente curiosità, con correttezza e rispetto delle norme comportamentali di base. In relazione al comportamento, quasi tutti gli alunni hanno dimostrato maturità sia nella responsabilità del proprio ruolo sia nella coscienza del proprio dovere dimostrando un elevato grado di serietà nel corso di tutto

l'anno. Hanno, inoltre, mostrato un soddisfacente livello di interesse e partecipazione con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte degli allievi. Le unità di apprendimento sono state sviluppate ricorrendo a sussidi quali schemi e testi inviati su piattaforma GClassroom e riassunti dei concetti principali delle discipline. La classe nella maggior parte dei casi, ha partecipato in modo attivo al dialogo formativo e quasi tutti gli allievi sono stati monitorati regolarmente con un numero congruo di verifiche orali e/o scritte, come prescritto dalle disposizioni dell'Istituto.

In relazione all'articolazione dei contenuti disciplinari, il Consiglio di classe ha integrato il Curricolo d'istituto tenendo conto dei nuclei concettuali individuati nelle Nuove Linee Guida Allegate al Decreto ministeriale **n. 183 del 7 settembre 2024**, dei contenuti, delle attività e iniziative rilevanti nell'ambito del percorso in questione, avvalendosi di unità didattiche di apprendimento trasversali condivise da più docenti. In particolare si indicano di seguito le due unità didattiche di apprendimento e le iniziative e attività svolte:

- 1. Uda n.1. Il lavoro nella Costituzione e l'autoimprenditorialità (nuclei concettuali: Costituzione e Sviluppo economico e sostenibilità)**
- 2. Uda n.2 Il lavoro che cambia e l'uso dell'intelligenza artificiale (nuclei concettuali: Costituzione e cittadinanza digitale)**

Articolazione dei contenuti disciplinari		
PRIMO QUADRIMESTRE UDA IL LAVORO NELLA COSTITUZIONE E L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ NUCLEI CONCETTUALI: Costituzione e Sviluppo economico e sostenibilità		
CONTENUTI DISCIPLINARI / MODULI	DOCENTE	ORE
Il mondo del lavoro nella letteratura	ITALIANO	2
Ricerca, lettura, comprensione di documenti per la creazione della propria idea di startup sostenibile e innovativa	INGLESE	2
Comparare il contenuto della Costituzione e gli articoli sul lavoro con la costituzione francese, analizzando il contesto storico in cui essa è nata, e gli eventi della storia nazionale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.	FRANCESE	2
Mercato del lavoro; tutela dei lavoratori; evoluzione dei diritti e doveri dei lavoratori; differenze di tutele tra autonomi e dipendenti	MATEMATICA	2
Conoscenza dell'art. 41 della Costituzione, "l'iniziativa economica privata". Normativa fiscale e previdenziale del lavoro.	ECONOMIA AZIENDALE	3
La gestione delle risorse finanziarie delle imprese. Il ruolo delle banche, assicurazioni e intermediari finanziari. L'euro e la digitalizzazione. Vantaggi e svantaggi per le imprese.	ECONOMIA POLITICA	1

I principi fondamentali della Costituzione con particolare riferimento al lavoro. Il valore costituzionale del lavoro. La classificazione delle imprese. Le forme giuridiche delle imprese.	DIRITTO	2
Il mondo del lavoro: diritti e progressi in chiave diacronica. Il lavoro nella Costituzione italiana.	STORIA	1
Significato di democrazia digitale, e-democracy e partecipazione civica online. Definizioni e spiegazioni dei concetti di voto elettronico, petizioni online, e-governance. Conoscere i principali vantaggi (es. accessibilità, velocità) e le criticità (es. cyber-attacchi, frodi) del voto elettronico. Principali piattaforme e applicazioni che consentono ai cittadini di partecipare attivamente alla vita democratica. Importanza della sicurezza informatica nel contesto del voto online.	INFORMATICA	2
SECONDO QUADRIMESTRE UDA IL LAVORO CHE CAMBIA E L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NUCLEI CONCETTUALI: Costituzione e cittadinanza digitale		
CONTENUTI DISCIPLINARI / MODULI	DOCENTE	ORE
Approfondimento sul lessico e sulle prospettive, in relazione all'intelligenza artificiale.	ITALIANO	2
Conoscere e riconoscere il ruolo che la tecnologia, in particolare l'intelligenza artificiale ha nel facilitare lo sviluppo di nuove imprese e modelli di business.	INGLESE	2
L'utilizzo dell'intelligenza artificiale per facilitare modelli di business e nuove imprese	FRANCESE	2
Sviluppare la capacità di accedere ed interpretare con pensiero critico i contenuti digitali. Adottare e potenziare le competenze digitali nei sistemi matematici.	MATEMATICA	2
Definizione di Intelligenza Artificiale: Cos'è l'IA. IA debole e forte. Concetti di Machine Learning, Deep Learning e Data Mining. Settori di utilizzo. Esempi di IA nella vita quotidiana (es. Siri, Google Assistant, ChatGPT). Privacy e sorveglianza. Impatti sull'occupazione e sull'economia. Dilemmi etici (es. IA in ambito militare).	INFORMATICA	2
Intelligenza artificiale e mercato del lavoro. Conseguenza del boom dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro: il diritto del lavoro quale strumento per garantire diritti senza bloccare l'innovazione.	ECONOMIA POLITICA	1
La regolamentazione dell'intelligenza artificiale a livello nazionale e internazionale. Il concetto di responsabilità nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale	DIRITTO	2
La Rivoluzione industriale e quella tecnologica perenne.	STORIA	1
Conoscere le competenze digitali nei sistemi aziendali	ECONOMIA AZIENDALE	2

L'insegnamento dell'educazione civica è stato oggetto di valutazione periodica e finale ai sensi della normativa vigente sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione sommativa o finale è la sintesi dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati; tiene conto di variabili socio-affettive come il

comportamento, la socializzazione, l'impegno e l'interesse mostrati, l'assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali. Come da delibera del Collegio dei Docenti, gli strumenti per la verifica sommativa sono stati costituiti da:

- Elaborati scritti/pratici
- Colloquio orale diretto a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nonché ad un grado di maturità raggiunto dall'allievo
- Attività laboratoriali e di gruppo
- Invio di documenti di valutazione via GClassroom
- Prodotto finale

In particolare, la valutazione delle competenze è stata effettuata sul processo e sul prodotto.

Oggetto di valutazione sono stati i seguenti indicatori:

Processo: livello di coinvolgimento e di partecipazione alle attività e ai lavori di gruppo previsti, livello di cooperazione, capacità di interazione col gruppo e con i docenti, capacità di usufruire di abilità e conoscenza pregresse per l'acquisizione di nuove competenze

Prodotto: correttezza e completezza, precisione, funzionalità, efficacia e capacità espositiva

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, per l'attribuzione del voto finale è stata fatta una media delle varie valutazioni registrate dai diversi insegnanti.

Si fa presente che l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e oggetto delle valutazioni periodiche e finali e, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è collegiale, espressa in decimi, e deve rispondere a criteri di trasparenza, condivisione e deve essere coerente con le conoscenze, competenze, abilità ed atteggiamenti indicati nella programmazione ed il voto, espresso in decimi.

Le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di educazione sono state indicate nelle suindicata tabella 10.a.

Luolo e data

San Pietro Vernotico, lì 10/05/2025

IL DOCENTE COORDINATORE

Alberto M. Biondo
.....

RELAZIONE FINALE EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2024/2025	Disciplina: Educazione Civica	Totale ore annue: 33	Classe: 3 ^a Periodo didattico	Sez: A	Docente coordinatore: prof. Biasco Alberto M. Nicola
----------------	---	----------------------------	---	-----------	--



Presentazione della classe	La classe è formata da 19 alunni, uno dei quali non frequentante da inizio anno. Un'alunna ha interrotto la frequenza nel corso del primo quadrimestre. La maggior parte sono studenti - lavoratori, con provenienza ed esperienze pregresse diverse ed eterogenee. Il percorso disciplinare ha tenuto conto di alcuni fattori, quali l'attività di studio, la modalità di apprendimento nonché l'interesse di ciascuno, tenendo anche presente la discontinuità della presenza dovuta in alcuni casi a motivi di lavoro o a motivi di salute. Il percorso didattico-formativo è stato concluso con un profilo nel complesso positivo: la programmazione prevista ad inizio anno si è sviluppata con regolarità senza particolari difficoltà con soddisfacente curiosità, con correttezza e rispetto delle norme comportamentali di base. In relazione al comportamento, quasi tutti gli alunni hanno dimostrato maturità sia nella responsabilità del proprio ruolo sia nella coscienza del proprio dovere dimostrando un elevato grado di serietà nel corso di tutto l'anno. Nel complesso gli alunni hanno mostrato un soddisfacente livello di interesse e partecipazione con obiettivi minimi raggiunti dalla maggior parte degli allievi. Le unità di apprendimento sono state sviluppate ricorrendo a sussidi quali schemi e testi inviati su piattaforma GClassroom e riassunti dei concetti principali delle discipline. La classe nella maggior parte dei casi, ha partecipato in modo attivo al dialogo formativo e gli allievi sono stati monitorati regolarmente con un numero congruo di verifiche orali e/o scritte, come prescritto dalle disposizioni dell'Istituto. In relazione all'articolazione dei contenuti disciplinari, il Consiglio di classe ha integrato il Curricolo d'Istituto tenendo conto dei nuclei concettuali individuati nelle Nuove Linee Guida Allegate al Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, dei contenuti, delle attività e iniziative rilevanti nell'ambito del percorso in questione, avvalendosi di unità didattiche di apprendimento trasversali condivise da più docenti. In particolare si indicano di seguito le due unità didattiche di apprendimento e le iniziative e attività svolte: 1. Uda n.1. Il lavoro nella Costituzione e l'autoimprenditorialità (nuclei concettuali: Costituzione e Sviluppo economico e sostenibilità) 2. Uda n.2 Il lavoro che cambia e l'uso dell'intelligenza artificiale (nuclei concettuali: Costituzione e cittadinanza digitale) Sin dall'inizio gli alunni hanno mostrato interesse per lo studio della materia, partecipando attivamente alle lezioni, anche se non in modo assiduo in alcuni casi a causa delle numerose assenze e con interventi pertinenti rispetto agli argomenti trattati. Nel secondo periodo dell'anno, pur in presenza di una frequenza discontinua, la maggior parte degli alunni ha dimostrato soddisfacente impegno e un buon livello di partecipazione. Lo studio è risultato complessivamente sufficiente e diversificato tra i componenti della classe. Per quanto riguarda il profitto si può constatare che la maggior parte degli alunni ha partecipato all'attività didattica con interesse ed impegno serio e costante conseguendo soddisfacenti risultati anche in rapporto alle capacità individuali. La frequenza è risultata regolare ed assidua per la maggior parte degli alunni della classe fatta eccezione per alcuni. In particolare, si segnala la situazione di un alunno con assenze continuative dalle lezioni dall'inizio del mese di marzo (dal giorno 10) per motivi di salute per i quali è stato necessario il ricovero ospedaliero. A tal proposito si fa presente che, al fine di garantire, durante la degenza, la continuità didattica e il diritto all'istruzione, l'alunno è stato autorizzato alla didattica a distanza con provvedimento del dirigente scolastico ma non ha frequentato le lezioni. Iniziative e attività svolte: 22/11/2024: Presentazione del nuovo romanzo di Giuseppe Marchionna "Ifigli della Montecatini" presso Cinema Impero Brindisi 28/11/2024: Seminario "Incontri sulla legalità" organizzato dalla Commissione regionale di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia presso Consiglio Regionale della Puglia – Bari 11/12/2024: Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" presso Cinema Massimo A. San Pietro Vernotico 30/01/2025: Presentazione del libro "La giusta direzione" dello scrittore Antonio De Donno presso la sala consiliare di San Pietro Vernotico 19/02/2025: Presentazione dello spettacolo teatrale dal titolo "Due in una per tutte" a cura dell'associazione "Raffaella c'è" presso Sala Consiliare San Pietro Vernotico				



Articolazione dei contenuti disciplinari		
PRIMO QUADRIMESTRE UDA IL LAVORO NELLA COSTITUZIONE E L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ NUCLEI CONCETTUALI: Costituzione e Sviluppo economico e sostenibilità		
CONTENUTI DISCIPLINARI / MODULI	DOCENTE	ORE
Il mondo del lavoro nella letteratura	ITALIANO	2
Ricerca, lettura, comprensione di documenti per la creazione della propria idea di startup sostenibile e innovativa	INGLESE	2
Confrontare il contenuto della Costituzione e gli articoli sul lavoro con la costituzione francese, analizzando il contesto storico in cui essa è nata, e gli eventi della storia nazionale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.	FRANCESE	2
Mercato del lavoro; tutela dei lavoratori; evoluzione dei diritti e doveri dei lavoratori; differenze di tutele tra autonomi e dipendenti	MATEMATICA	2
Conoscenza dell'art. 41 della Costituzione, "l'iniziativa economica privata". Normativa fiscale e previdenziale del lavoro.	ECONOMIA AZIENDALE	3
La gestione delle risorse finanziarie delle imprese. Il ruolo delle banche, assicurazioni e intermediari finanziari. L'euro e la digitalizzazione. Vantaggi e svantaggi per le imprese.	ECONOMIA POLITICA	1
I principi fondamentali della Costituzione con particolare riferimento al lavoro. Il valore costituzionale del lavoro. La classificazione delle imprese. Le forme giuridiche delle imprese.	DIRITTO	2
Il mondo del lavoro: diritti e progressi in chiave diacronica. Il lavoro nella Costituzione italiana.	STORIA	1
Significato di democrazia digitale, e-democracy e partecipazione civica online. Definizioni e spiegazioni dei concetti di voto elettronico, petizioni online, e-governance. Conoscere i principali vantaggi (es. accessibilità, velocità) e le criticità (es. cyber-attacchi, frodi) del voto elettronico. Principali piattaforme e applicazioni che consentono ai cittadini di partecipare attivamente alla vita democratica. Importanza della sicurezza informatica nel contesto del voto online.	INFORMATICA	2
SECONDO QUADRIMESTRE UDA IL LAVORO CHE CAMBIA E L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NUCLEI CONCETTUALI: Costituzione e cittadinanza digitale		
CONTENUTI DISCIPLINARI / MODULI	DOCENTE	ORE
Approfondimento sul lessico e sulle prospettive, in relazione all'intelligenza artificiale.	ITALIANO	2

Conoscere e riconoscere il ruolo che la tecnologia, in particolare l'intelligenza artificiale ha nel facilitare lo sviluppo di nuove imprese e modelli di business.	INGLESE	2
L'utilizzo dell'intelligenza artificiale per facilitare modelli di business e nuove imprese	FRANCESE	2
Sviluppare la capacità di accedere ed interpretare con pensiero critico i contenuti digitali. Adottare e potenziare le competenze digitali nei sistemi matematici.	MATEMATICA	2
Definizione di Intelligenza Artificiale: Cos'è l'IA. IA debole e forte. Concetti di Machine Learning, Deep Learning e Data Mining. Settori di utilizzo. Esempi di IA nella vita quotidiana (es. Siri, Google Assistant, ChatGPT). Privacy e sorveglianza. Impatti sull'occupazione e sull'economia. Dilemmi etici (es. IA in ambito militare).	INFORMATICA	2
Intelligenza artificiale e mercato del lavoro. Conseguenza del boom dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro: il diritto del lavoro quale strumento per garantire diritti senza bloccare l'innovazione.	ECONOMIA POLITICA	1
La regolamentazione dell'intelligenza artificiale a livello nazionale e internazionale. Il concetto di responsabilità nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale	DIRITTO	2
La Rivoluzione industriale e quella tecnologica perenne.	STORIA	1
Conoscere le competenze digitali nei sistemi aziendali	ECONOMIA AZIENDALE	2

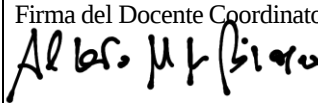
Metodologia utilizzata	➤ Lezioni frontali partendo dall'analisi di casi concreti ➤ Schemi e appunti ➤ Strumentazione presente nei laboratori ➤ Problem solving ➤ Utilizzo della piattaforma G-Suite ➤ Utilizzo di Classroom e registro elettronico Argo ➤ Software multimediali
------------------------	--

Mezzi, spazi e strumenti di recupero	➤ Libro di testo: "Nuova educazione civica (LA)" - AA.VV. - Tramontana ➤ Dispense, fotocopie fornite dai docenti ➤ Sussidi didattici e multimediali, LIM Spazi didattici utilizzati:
--------------------------------------	--

	➤ Aula ➤ Classroom ➤ Laboratorio informatico Strumenti utilizzati e/o previsti per il recupero: ➤ Verifiche scritte
--	--

Verifiche e valutazione	La valutazione sommativa o finale è la sintesi dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati; tiene conto di variabili socio-affettive come il comportamento, la socializzazione, l'impegno e l'interesse mostrati, l'assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali. Come da delibera del Collegio dei Docenti, gli strumenti per la verifica sommativa sono stati costituiti da: ➤ Elaborati scritti/pratici ➤ Colloquio orale diretto a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nonché ad un grado di maturità raggiunto dall'allievo ➤ Attività laboratoriali e di gruppo ➤ Invio di documenti di valutazione via GClassroom ➤ Prodotto finale Alla valutazione è stato attribuito un valore sommativo e formativo in modo da permettere un confronto tra i risultati previsti e quelli ottenuti e favorire, di conseguenza, un riadattamento degli interventi. Inoltre, ogni docente del consiglio di classe ha concorso alla valutazione mediante la compilazione delle griglie di valutazione relative al processo e al prodotto (per i docenti coinvolti), elaborate dalla Commissione referente per l'Educazione Civica che rappresenta uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. In particolare, la valutazione delle competenze è stata effettuata sul processo e sul prodotto. Oggetto di valutazione sono stati i seguenti indicatori: Processo: livello di coinvolgimento e di partecipazione alle attività e ai lavori di gruppo previsti, livello di cooperazione, capacità di interazione col gruppo e con i docenti, capacità di usufruire di abilità e conoscenza pregresse per l'acquisizione di nuove competenze. Prodotto: correttezza e completezza, precisione, funzionalità, efficacia e capacità espositiva Al termine del primo e del secondo quadrimestre, per l'attribuzione del voto finale è stata fatta una media delle varie valutazioni registrate dai diversi insegnanti. Si fa presente che l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e oggetto delle valutazioni periodiche e finali e, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è collegiale, espressa in decimi, e deve rispondere a criteri di coerenza, trasparenza e condivisione. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto, acquisendo dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi necessari, ottenuti secondo le modalità di verifica sopra indicate, ed attraverso la valutazione della eventuale partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. In relazione alle modalità di valutazione, oltre agli strumenti sopra indicati per la valutazione per conoscenze e abilità indicati nelle rispettive griglie, i docenti dei cdc procederanno alla valutazione dei seguenti indicatori del comportamento e dei processi di apprendimento: - l'interesse degli allievi verso le attività proposte
-------------------------	---



	- la capacità di attenzione e l'impegno manifestato - l'autonomia nel promuovere iniziative - la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività - la capacità di portare a termine i compiti - la costanza nella presenza - il livello di partenza dell'allievo - le sue reali potenzialità - le competenze conseguite
Data 10/05/2025	Firma del Docente Coordinatore 

Allegato 2

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA **PER L'ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

TIPOLOGIA A1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Vittorio Sereni, *Non sa più nulla, è alto sulle ali* (1944)

Durante la Seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913–1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo [...] Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà ch'era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma del giornale [...] Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria '44, in Immediati dintorni, 1962).

Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna. Per questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando 5 di pregar
per l'Europa
mentre la Nuova Armada¹
si presentava alla costa di Francia.



Ho risposto nel sonno: - È il vento, il vento che fa musiche bizzarre.
10 Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla pace. Questa è la musica ora:

15 delle tende che sbattono sui pali.
Non è musica d'angeli, è la mia sola musica e mi basta -.

Campo Ospedale 127, giugno 1944

COMPRESIONE E ANALISI

1.1 Esponi il contenuto del componimento.

Nota 1 riferimento all' Invencible Armada di Filippo II di Spagna, che nel 1588 era stata sconfitta dagli inglesi nella Manica.

1.2 Alla luce della prosa riportata sopra, le ali del v. 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione.

1.2 Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dal teatro della guerra e dello sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso dell'affermazione "io sono morto alla guerra e alla pace"? Come ti

1.3 sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?

1.4 Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli* e *delle tende che sbattono sui pali*?

1.5 Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo perfetto, inserirne altri nel corso del componimento, e chiudere con un forte *enjambement* (è *la mia / sola musica*): che cosa cambierebbe, eliminando *l'enjambement*? Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale: individua gli elementi che avvicinano i due poeti sul piano stilistico e tematico, e delinea brevemente i diversi contesti storici nei quali si svolsero le due esperienze. Puoi arricchire il tuo elaborato facendo riferimento anche ad altri autori, non solo della letteratura italiana, che abbiano trattato nella loro opera l'esperienza delle guerre mondiali.

TIPOLOGIA A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Italo Calvino, Palomar

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata Palomar, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923- 1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo. Amara conclusione è che la realtà, quella vicina come quella infinitamente lontana, è in effetti, inconoscibile.

Del prendersela coi giovani



In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

(Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.)

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

INTERPRETAZIONE

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA B1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

AMBITO FILOSOFICO - Salvatore Natoli, *Sulle modalità del sentirsi felici*

In questo saggio il professore di filosofia teoretica Salvatore Natoli riflette sull'esistenza della felicità.



Non ci vuole molto per essere felici. Questo non significa per nulla che la felicità è una condizione facilmente raggiungibile per gli uomini, ma significa solo che non è affatto necessario che gli ingredienti, o meglio i contenuti e i motivi per cui si è felici, debbano essere inusuali, abitualmente indisponibili, in una parola, rari. In breve, la felicità può essere ritenuta eccezionale come lo stato della mente, ma non

5 è detto che debba essere eccezionale, non abbordabile, e comunque prezioso, ciò per cui ci si sente felici [...]. Si può essere a vario titolo felici e molti possono essere gli oggetti o gli argomenti che danno felicità, tuttavia, qualunque sia il contenuto che l'occasione, si ha felicità se la mente è interamente occupata dall'oggetto verso cui muove e l'oggetto si rende congruo a tale attenzione e vi inerisce. [...] Chi è felice non si interroga sulla sua felicità, ma semplicemente la vive. Ora, vivere la felicità

10 equivale a inglobare per intero nel proprio vissuto ciò che in un determinato momento ci rende felici. Se ciò è vero, allora si può dire che non esistono in assoluto cose, persone, in generale beni che hanno la prerogativa di rendere felici gli uomini, ma che la loro felicità dipende dal modo in cui essi si dispongono verso le cose. L'enigma, e forse anche la stessa occasionalità della felicità, risiedono in gran parte nell'indeterminatezza e nell'indeterminabilità di questa *disposizione* che molto spesso viene a

15 costituirsi negli individui indipendentemente dalla loro volontà. È infatti noto che uomini che hanno a disposizione cose rare e preziose non riescono a essere felici, e, al contrario, vi sono uomini che trovano motivi di felicità in ciò che è abbordabile da tutti. È però anche vero [...] che ciò che è abbordabile da tutti non è per tutti ragione di felicità, anzi per molti è solo motivo di noia. [...]

In questo senso, si può allora dire che non esistono cose o persone che possiedono in modo

20 inalienabile la prerogativa di dare la felicità, ma, al contrario, la felicità è il risultato di una *combinatoria* improbabile tra le disposizioni congiunturali – o almeno tali per noi – del soggetto e l'altrettanto congiunturale e momentanea capacità che gli oggetti hanno di attivarle. Quando gli uomini dicono che la felicità è fatta di istanti intendono non solo le grandi felicità, ma anche questa felicità frammentaria, forse tanto più amata quanto meno desiderata, che irrompe e svanisce, ma lascia in noi una sensazione

25 quasi di gratitudine per qualcosa che ci è stato donato senza neppure essere stato richiesto e si fissa nella soavità di un ricordo, come un'eternità. [...]

Felicità in frammenti: una soddisfazione per molti versi involontaria, ma comunque atta a riconciliare gli uomini con la vita, al di là delle sue lacerazioni. Si tratta di situazioni psicologiche, magari estemporanee però altamente istruttive per portarci dentro alla natura specifica dell'affetto, per poter

30 tratteggiare una sorta di *fisiologia* della felicità. La felicità, considerata sotto il profilo emotivo-psicologico, la si ha quando il soggetto entra in uno stato di immedesimazione con quell'oggetto da cui in quel certo momento trae soddisfazione.

(S. Natoli, *La felicità*, Feltrinelli, Milano 2004)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi questo testo, individuandone la tesi di fondo e facendo precisi riferimenti allo sviluppo argomentativo.
2. Individua gli argomenti che l'autore adduce per supportare la propria tesi.
3. Qual è la differenza fra la «grande felicità» e la «felicità frammentaria»?

PRODUZIONE

Elabora un commento nel quale sviluppi le tue opinioni sulle riflessioni fatte dall'autore. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

AMBITO STORICO - Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce*

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimolibro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. [...]



“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent’anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C’è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni.

Quest’incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il ‘39 e il ‘45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l’*area bombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

(Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

AMBITO SOCIALE - Vanna Iori, *Giovani ed emotività*

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all’età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent’anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan¹ nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni

significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per parlare della vita emotiva

10 dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell’attuale crisi economica.

Certamente l’assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia.

[...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a 15

reprimere quegli stati d’animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell’accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro esistenza, assumendone la responsabilità.



[...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Stimmungen) (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incentivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

(V. Iori, *I giovani e la vita emotiva*, «Educational sciences & society», 2012)

1 Paul Nizan: vissuto tra il 1905 e il 1940, scrittore e saggista francese, aderisce al Partito Comunista Francese, ma poi se ne allontana per divergenze politiche. Morirà in battaglia durante la Seconda guerra mondiale. *Aden Arabia* (1931), da cui è tratta la citazione riportata nel testo, è il suo libro più noto.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. A che cosa sono dovute, secondo l'autrice, le inquietudini dei giovani di oggi? Si può pensare che sono quelle dei giovani di sempre, o diversi sono i fattori che concorrono nel tempo all'emotività giovanile?
2. Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
3. Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
4. Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
5. Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da- noi»» (rr. 24-27).

PRODUZIONE

Scrivi un commento al testo di massimo tre colonne, confutando o accettando la tesi di Vanna Iori. Dovrai mantenere un'impostazione impersonale, senza riferirti a te in particolare. (Un suggerimento: qual è la fascia di età in cui oggi si può parlare di «giovani»? Ti sembra la stessa di 50 anni fa?).

TIPOLOGIA C1: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

ARGOMENTO: La scienza e le donne

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Es (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.



Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di *donne&scienza*). «Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».

(E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018)

TIPOLOGIA C2: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammento e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?».

(da Renzo Piano, *Il rammento delle periferie*, "Il Sole 24 ore", 26 gennaio 2014 - traccia maturità 2014)

La citazione proposta ragiona sul problema delle periferie urbane, indebolite da investimenti mancati o insufficienti. Rifletti su questa tematica e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

2^ SIMULAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO – 07/05/2025

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Tratto da "Giovanni Comisso, *Mio sodalizio con De Pisis*" (1954) Neri Pozza, Edizione 1993

Nella primavera del 1919, da poco finita la guerra, mi trovavo a Roma per frequentare presso l'Università un corso speciale organizzato per gli studenti che erano ancora alle armi. Avevo ventitré anni e, sebbene avessi fatto quattro anni di guerra, mi trovavo solo allora al mio vero ingresso nella vita. La guerra era stata come una prolungata vacanza, ora avrei dovuto combattere per me, pensare agli studi, capire cosa avrei dovuto fare nella vita e assecondarmi. Avevo riempito, fino dalla mia prima giovinezza, solo alcuni taccuini di appunti e pubblicato, nel 1916, a cura del mio amico scultore Arturo Martini, un libriccino di minute poesie, ma sentivo che ero destinato a scrivere libri. A Roma conoscevo il poeta Arturo Onofri, che si era congratulato con me per quel mio libriccino e che



avevo voluto incontrare nel 1918, durante una mia licenza. Nella stessa occasione ero stato presentato da Arturo Martini ad Alpinolo Porcella, artista e uomo assai curioso.

Non avevo molta voglia di frequentare le lezioni all'Università, passavo le mie ore in facili amori pretesi dai

miei vent'anni, in visite pomeridiane alla casa di Onofri, dove convenivano letterati suoi amici. Alla sera andavo spesso in quella di Porcella, la moglie e la figlia del quale si dilettavano di pittura coprendo stranamente tutte le pareti delle stanze. Da lui conobbi il pittore Giorgio De Chirico e un giorno che ero andato a prendere il caffè, dopo colazione venne Filippo De Pisis, di passaggio da Ferrara per andare a Napoli, diceva, per visitare Benedetto Croce e consultare la sua biblioteca.

Nel sedersi a capo della tavola mi guardò acutamente per un attimo, ma subito prese a parlare sempre di se stesso, di certi suoi libri che stava per pubblicare, di una foruncolosi che lo aveva tormentato al collo, dei suoi vestiti, delle sue impressioni romane, della sua vita a Ferrara e sembrava che di me non si curasse. Mi stupivano i suoi occhi penetranti e sfuggenti, la sua voce nasale, la sua camicia di una tela che si usa per i materassi e il suo modo di stare seduto, eretto come un professore in cattedra. [...]

Giovanni Comisso (Treviso, 3 ottobre 1895 - Treviso 21 gennaio 1969). Dopo aver partecipato come volontario alla prima guerra mondiale e, nel 1920-21, all'impresa di Fiume, ha vissuto a Genova lavorato come libraio a Milano e commerciante d'arte a Parigi. Negli ambienti artistici della capitale ebbe modo di frequentare i maggiori intellettuali dell'epoca: tra essi, strinse un lungo sodalizio con il pittore De Pisis e con lo scultore Arturo Martini. Le sue numerose esperienze di giornalista in Italia e all'estero come inviato speciale sono raccolti nei volumi: *Questa è Parigi*, *Donne gentili*, *Amori d'oriente*, *Un italiano errante per l'Italia*, *La Favorita*, *La Sicilia*, *Viaggi felici*, *Approdo in Grecia*. Ha collaborato alle riviste "Solaria" di cui è stato il più estroso rappresentante, "L'Italiano"; al settimanale "Il Mondo" e ai quotidiani "Corriere della Sera", "Il Giorno" e "Il Gazzettino".



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

14 L'agave sullo scoglio

O rabido¹ ventare di scirocco

che l'arsiccio terreno gialloverde bruci;
e su nel cielo pieno di
smorte luci
trapassa qualche biocco di
nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi d'una
vita che fugge come acqua tra
le dita; inafferrati eventi,

luci-ombre, commovimenti delle cose
malferme della terra; oh alide² ali
dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio

dello scoglio e sfugge al mare da le braccia
d'alghe che spalanca ampie gole e abbranca
rocce; e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci che
non sanno più esplodere oggi sento la mia
immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

2 *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi



1. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
2. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
3. La poesia è ricca di dissonanze. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
4. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno. Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni,



alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco elo sloveno divennero lingue proibite e centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.



fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

3 Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

4 Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle



ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».



Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuale.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?



5 Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle



ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità ed riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla



come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

La sua scrittura delinea un gusto della vita fatto di ozio, libertà, gusto di fantasticare. Numerosi i riconoscimenti in vita: il premio Bagutta 1928 per *Gente di mare*; il Viareggio 1952 per *Capricci italiani*; lo Strega 1955 per *Un gatto attraversa la strada*; il Puccini-Senigallia 1967 con *Viaggi felici*.

1. Comprensione del testo

Dopo aver letto con attenzione il brano elabora un testo sintetico in cui risultino evidenti i passaggi nella condizione esistenziale dell'Autore.

2. Analisi del testo

2.1 In quali passaggi del brano risaltano, seppure in modo non esplicito, significativi riferimenti al mondo intimo dell'Autore?

2.2 Quali sono i passaggi testuali che esprimono il gusto per l'ozio, l'osservazione e la predilezione per la scrittura?



2.3 Soffermati sulla chiarezza lessicale e sulla interessante concatenazione sintattica: a quali effetti stilistici tende l'Autore?

2.4 Quale idea di De Pisis l'Autore vuole trasmettere? Esponi la tua risposta con opportune argomentazioni.

3. Relazione con il contesto storico e culturale

Traendo spunto dal brano proposto, delinea, sulla base delle conoscenze di studio, delle letture e di altre fonti significative, il contesto storico-politico e artistico-letterario di riferimento evidenziato nei passaggi in cui l'Autore fa riferimento alle sue esperienze belliche.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato 3

Prima Simulazione di seconda prova scritta di Economia aziendale

Prima parte

La funzione Ricerca & Sviluppo ha messo a punto un prodotto innovativo, nell'anno 2024, la cui commercializzazione è iniziata con tre commesse, differenziate nelle caratteristiche tecniche del prodotto.

COSTI DIRETTI	COMMESSA1	COMMESSA2	COMMESSA3
MATERIE PRIME	150.000	300.000	400.000
MANODOPERA DIRETTA	50.000	100.000	200.000

I costi indiretti contabilizzati nei reparti di lavorazione sono:

	REPART A	REPARTO B	REPARTO C
Materie sussidiarie	60.000	80.000	100.000
Manodopera indiretta	20.000	40.000	60.000
TOTALE	80.000	120.000	160.000



I costi del reparto A sono ripartiti tra le commesse in base al costo della manodopera diretta; i costi del reparto B sono ripartiti tra le commesse in base al costo delle materie prime, i costi del reparto C sono ripartiti tra le commesse in base ore di funzionamento delle macchine (40 ore per la commessa 1, 80 per la commessa 2, 120 per la commessa 3).

Calcolate il costo industriale e unitario delle tre commesse.

Nell'anno successivo il management, dopo attente ricerche di mercato, decide il lancio di un nuovo prodotto.

Il candidato svolga gli esercizi che seguono sapendo che:

- 1) Il prezzo di vendita unitario ammonta a €. 40;
 - 2) I costi variabili unitari ammontano a €. 20;
 - 3) I costi fissi sono pari a €. 200.000;
 - 4) La capacità produttiva massima è pari a 16.000 unità.
- a) Calcoli il punto di pareggio;
 - b) Calcoli il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di pareggio;
 - c) Calcoli il risultato economico nell'ipotesi di vendita di 14.000 unità;
 - d) Verifichi le conseguenze sul punto di pareggio e sul risultato economico di aumento di 4 euro nel costo variabile unitario.

Nell'anno 2023 il management valuta la convenienza a esternalizzare la produzione di 2.000 unità un componente del prodotto "Alfa", a tale proposito riceve l'offerta da un fornitore al costo unitario di €. 20.

L'azienda sostiene i seguenti costi:

materie prime €. 25.000, manodopera diretta €. 15.000; ammortamento impianti 5.000; ammortamento attrezzature €. 5.000.

Il candidato calcoli la soluzione economicamente più conveniente e il prezzo di acquisto del componente che rende le due alternative (Make or Buy) indifferenti sotto l'aspetto economico.

Nell'anno 2024 la società riceve un'ordinazione aggiuntiva di n. 10.000 unità per le quali viene offerto un prezzo di €. 6,00. La produzione e vendita attuale è di 60.000 unità e la capacità produttiva di 65.000 unità, il costo variabile unitario ammonta a €. 4, il prezzo unitario di vendita ammonta a €. 8, costi fissi €. 40.000.

Il candidato determini la soluzione più conveniente nelle seguenti due ipotesi:

- a) La società produce internamente le quantità aggiuntive fino al completo sfruttamento della capacità produttiva e acquista all'esterno le unità eccedenti al costo unitario di €. 5,00;
- b) La società produce internamente tutte le unità aggiuntive, con aumento dei costi fissi di €. 20.000



Seconda parte

Il candidato descriva il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale e determini l'imposta IRES della società "BETA SpA", impresa industriale, ha evidenziato nel bilancio chiuso a 31/12/2024 un risultato prima delle imposte di €. 80.000.

Le variazioni fiscali da apportare sono relative;

- agli ammortamenti (Sono stati acquistati impianti dal costo storico di €. 20.000, l'aliquota civile di ammortamento è il 10%, mentre quella fiscale è del 5%).
- alle manutenzioni e riparazioni (I beni ammortizzabili all'inizio dell'esercizio ammontano a €. 50.000, di cui 10.000 con contratto di manutenzione, con canone annuo di €. 1.000. Le spese di manutenzione iscritte in bilancio ammontano a €. 5.000).
- alla svalutazione crediti (I crediti commerciali iscritti in bilancio ammontano a €. 100.000, il relativo fondo rischi ammonta a €. 3.000. La valutazioni crediti iscritte in bilancio ammontano a €. 2.500).
- al leasing (In data 1/7 è stato stipulato con contratto di leasing alle seguenti condizioni: canone mensile per 36 mesi €. 600, coefficiente di ammortamento 20,00%).
- alle plusvalenze (Nell'anno sono stati venduti impianti per €. 8.000, oltre iva. Il costo storico degli impianti ammontava a €. 30.000, il relativo fondo ammortamento ammonta a €. 36.000. I beni sono stati posseduti per oltre cinque anni)

2^ SIMULAZIONE ECONOMIA AZIENDALE (05/05/2025)

Simulazione di seconda prova scritta di Economia aziendale

Prima parte

Alfa spa è un'impresa industriale italiana nel settore meccanico. L'azienda in breve tempo è riuscita a raggiungere importanti risultati di posizionamento su mercati italiani ed esteri attraverso una capillare rete distributiva; gli stabilimenti produttivi sono tutti concentrati in Puglia, nelle province di Bari, Brindisi e Taranto.

1 IL PIANO INDUSTRIALE

Il piano industriale di Alfa spa prevede l'acquisizione di un nuovo brand entro il 2026, in seguito alla quale la società potrà vantare un nuovo stabilimento produttivo in Lombardia. A questo scopo gli amministratori hanno proposto all'assemblea straordinaria dei soci un aumento di capitale sociale per sostenere il nuovo investimento da realizzarsi nel corso del 2024. La delibera dell'assemblea riporta quanto segue:



“omissis l’assemblea delibera all’unanimità l’aumento di capitale sociale a pagamento da euro
4.000.000 a euro 5.000.000 , da attuarsi mediante emissione di 100.000 (duecentomila)
nuove azioni al prezzo di emissione di 12 euro per azione, di cui 2 euro a titolo di
sovrapprezzo omissis..... ”.

2 ALCUNI DATI E INFORMAZIONI

Dal bilancio di esercizio al 31/12/2023 ed agli schemi contabili opportunamente
riclassificati di Alfa spa si evincono i seguenti dati:

- Totale impieghi 10.000.000
- Patrimonio netto 6.000.000
- ROE 20%
- Indice di disponibilità 1,4
- Indice di rotazione degli Impieghi 1,6

3 IL BUDGET 2024

Il budget economico e patrimoniale per il 2024 pongono ai responsabili di funzione i
seguenti obiettivi:

- Un aumento dell’EBIT del 10%
- ROE 24.00%
- Un investimento in Impianti di euro 1.000.000.

Il candidato, dopo aver analizzato la situazione aziendale sopra riportata, tragga da questa
gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al
31/12/2024 di Alfa spa.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le
motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L’interpretazione dell’andamento della gestione aziendale richiede, tra l’altro,
l’analisi di bilancio per indici. Con riferimento al bilancio d’esercizio di Alfa spa al
31/12/2024, redigere il report sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria



della società, utilizzando gli opportuni indicatori.

2. La società Beta riceve un'ordinazione aggiuntiva di n. 6.000 unità per le quali viene offerto un prezzo di €. 5,00. La produzione e vendita attuale è di 48.000 unità e la capacità produttiva di

50.000 unità, il costo variabile unitario ammonta a €. 2, il prezzo unitario di vendita ammonta a €. 5, costi fissi €. 20.000.

Il candidato determini la soluzione più conveniente nelle seguenti due ipotesi:

- La società produce internamente le quantità aggiuntive fino al completo sfruttamento della capacità produttiva e acquista all'esterno le unità eccedenti al costo unitario di €. 3,00;
- La società produce internamente tutte le unità aggiuntive, con aumento dei costi fissi di €. 4.000.

3. La società Alfa è un'impresa industriale monoprodotto che nel prossimo esercizio prevede di vendere 10.000 unità del suo prodotto "XXX". Per ogni unità di prodotto si impiegano 2 ore di manodopera diretta e 4 kg di materia prima. Le rimanenze finali dei prodotti ammontano a 2.000 unità, quelle iniziali sono pari a 1.000 unità. Le rimanenze finali delle materie prime ammontano a 4.000 unità, quelle iniziali sono pari a 2.000 unità. Assumendo i dati mancanti a scelta, predisponete i budget settoriali e il budget economico.

4. Presentate le tabelle della Nota integrativa che evidenziano i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni, nel patrimonio netto e nelle rimanenze.



Allegato 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ITALIANO

tenendo a riferimento indicatori, descrittori e
punteggi di seguito indicati

O.M. n.ro 67 del 31 Marzo 2025

ESAME DI STATO 2024-2025

CANDIDATO.....CLASSE.....

INDICATORE GENERALE	Pt _____ /60
TIPOLOGIA	Pt _____ /40
PUNTEGGIO TOTALE	Pt _____ /100
CONVERSIONE PUNTEGGIO IN VENTESIMI	Pt _____ /20

TABELLA DI CONVERSIONE DA CENTESIMI A VENTESIMI

Punteggio in centesimi	Da 100 a 98	Da 97 a 93	Da 92 a 88	Da 87 a 83	Da 82 a 78	Da 77 a 73	Da 72 a 68	Da 67 a 63	Da 62 a 58	Da 57 a 53	
Punteggio in ventesimi	20	19	18	17	16	15	14	13	12	11	
Punteggio in centesimi	Da 52 a 48	Da 47 a 43	Da 42 a 38	Da 37 a 33	Da 32 a 28	Da 27 a 23	Da 22 a 18	Da 17 a 13	Da 12 a 8	Da 7 a 3	Da 2 a 0
Punteggio in ventesimi	10	09	08	07	06	05	04	03	02	1	0



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 60 PT)

INDICATORI	DESCRIPTORI	PT	DESCRIPTORI	PT
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organicamente strutturati	10	Sufficienti	6
	Ordinati ed efficaci	9	Discontinui	5
	Ordinati	8	Dispersivi	4
	Adeguati	7	Disorganici	3-0



INDICATORI	DESCRIPTORI	PT	DESCRIPTORI	PT
2. Coesione ecoerenza testuale	Organizzate, articolate e originali	10	Schematiche ma nel complesso organizzate	6
	Organizzate, articolate e attente	9	Qualche incongruenza	5
	Organizzate, articolate	8	Disordinate	4
	Organizzate e abbastanza articolate	7	Incoerenti e disordinate	3-0
INDICATORI	DESCRIPTORI	PT	DESCRIPTORI	PT
3. Ricchezza epadronanza lessicale	Lessico ricco e appropriato	10	Lessico povero	6
	Lessico pertinente e vario	9	Lessico con qualche imprecisione	5
	Lessico adeguato al contesto	8	Lessico improprio	4
	Lessico quasi sempre appropriato	7	Lessico improprio	3-0
INDICATORI	DESCRIPTORI	PT	DESCRIPTORI	PT
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sintassi corretta, ortografia corretta e punteggiatura efficace	10	Sintassi semplicistica, ortografia e punteggiatura con qualche errore	6
	Sintassi corretta, ortografia e punteggiatura corrette	9	Errori di sintassi, ortografia scorretta, punteggiatura imprecisa	5
	Sintassi, ortografia e punteggiatura corrette	8	Sintassi, ortografia e punteggiatura scorrette	4



	Sintassi semplice ma corretta, ortografia e punteggiatura corrette ma non sempre accurate	7	Gravissimi e numerosi errori di sintassi, punteggiatura e ortografia	3-0
INDICATORI	DESCRITTORI	PT	DESCRITTORI	PT
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali eccellenti	10	Conoscenze eriferimenti sufficienti	6
	Conoscenze e riferimenti culturali ottimi	9	Conoscenze eriferimenti mediocri	5
	Conoscenze e riferimenti buoni	8	Conoscenze eriferimenti insufficienti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali discreti	7	Conoscenze eriferimenti gravemente insufficienti o inesistenti	3-0
INDICATORI	DESCRITTORI	PT	DESCRITTORI	PT
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Evidenti, significativi e originali	10	Presenti ma non sempre evidenti e significativi	6
	Evidenti, significativi e articolati	9	Poco significativi, appena accennati	5
	Evidenti e significativi	8	Banali	4
	Abbastanza evidenti e significativi	7	Assenti	3-0
TOTALE PT. (MAX 60)				.../60

TIPOLOGIA A		
7A. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima)	Rispetto dei vincoli della consegna eccellente	10
	Rispetto dei vincoli della consegna ottimo	9



circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione (max 10 pt)	Rispetto dei vincoli della consegna buono	8
	Rispetto dei vincoli della consegna discreto	7
	Rispetto dei vincoli della consegna sufficiente	6
	Rispetto dei vincoli della consegna mediocre	5
	Rispetto dei vincoli della consegna insufficiente/gravemente insufficiente/inesistente	4-0
8A. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10 pt)	Eccellente capacità di comprendere il testo	10
	Ottima capacità di comprendere il testo	9
	Buona capacità di comprendere il testo	8
	Discreta capacità di comprendere il testo	7
	Sufficiente capacità di comprendere il testo	6
	Mediocre capacità di comprendere il testo	5
	Insufficiente/gravemente insufficiente/inesistente capacità di comprendere il testo	4-0
9A. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10 pt)	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica eccellente	10
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica ottima	9
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica buona	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica discreta	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica sufficiente	6



	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica mediocre	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica insufficiente/gravemente insufficiente/inesistente	4-0

10A Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10 pt)	Interpretazione eccellente	10
	Interpretazione ottima	9
	Interpretazione buona	8
	Interpretazione discreta	7
	Interpretazione sufficiente	6
	Interpretazione mediocre	5
	Interpretazione insufficiente/gravemente insufficiente/inesistente	4-0
TOTALE PT. (max 40)		/40

TIPOLOGIA B		
7b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 20 pt)	Individuazione di tesi e argomentazioni eccellente	20
	Individuazione di tesi e argomentazioni ottima	18
	Individuazione di tesi e argomentazioni buona	16
	Individuazione di tesi e argomentazioni discreta	14
	Individuazione di tesi e argomentazioni sufficiente	12
	Individuazione di tesi e argomentazioni mediocre	10
	Individuazione di tesi e argomentazioni insufficiente/gravemente insufficiente/inesistente	8-0
8b. Capacità di sostenere con coerenza un percorso	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo	10



ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 10 pt)	adoperando connettivi pertinenti eccellente	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti ottima	9
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti buona	8
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti discreta	7
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti sufficiente	6
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti mediocri	5
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti insufficiente/gravemente insufficiente/inesistente	4-0
9b. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)	Ampia, approfondita, articolata	10
	Esauriente, articolata	9
	Corretta	8
	Quasi corretta	7
	Superficiale, incompleta	6
	Imprecisa, limitata, scorretta	5
	Insufficiente/gravemente insufficiente/inesistente	4-0
TOT. PT. (MAX 40)		/40

TIPOLOGIA C		
7c. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Rispetto della traccia corretto, accurato e pertinente, intitolazione eccellente, parafrasi efficace	20
	Rispetto della traccia corretto, intitolazione e parafrasi ottime	18



(max 20 pt)	Rispetto della traccia corretto, intitolazione e parafrasi buone	16
	Rispetto della traccia quasi corretto, intitolazione e parafrasi discrete	14
	parafrasi efficace	12
	Rispetto della traccia impreciso e non sempre corretto, intitolazione e parafrasi inadeguate	10
	Mancato rispetto della traccia, intitolazione e parafrasi scorretti o assenti	8-0
8c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 10 pt)	Esposizione eccellente, ben articolata e accurata	10
	Esposizione ottima e articolata	9
	Esposizione corretta e ben organizzata	8
	Esposizione discreta	7
	Esposizione sufficiente	6
	Esposizione mediocre e disordinata	5
	Esposizione insufficiente e scorretta / gravemente insufficiente / inesistente	4-0
9c. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	Ampia, approfondita, articolata	10
	Esauriente, articolata	9
	Corretta	8
	Quasi corretta	7
	Superficiale, incompleta	6
	Imprecisa, limitata, scorretta	5
	Molto imprecisa, gravi errori / gravemente insufficiente, gravissimi errori / inesistente	4-0
TOT. PT. (MAX 40)		/40



Allegato 5

GRIGLIA II PROVA SCRITTA DI VALUTAZIONE ECONOMIA AZIENDALE

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		
AVANZATA: Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	3 - 4	 / 4
BASE: Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze	2,5	
INSUFFICIENTE: Conoscenze superficiali e lacunose dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze	1 - 2	
NULLA: Conoscenza nulla dei nuclei fondanti della disciplina	0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati		
AVANZATA: Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5 - 6	 / 6
BASE: Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto ma con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3,5 - 4,5	
INSUFFICIENTE: Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1 - 3	
NULLA: Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
AVANZATA: Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	5 - 6	 / 6
BASE: Svolgimento completo, elaborato coerente ma con alcuni errori non gravi	3,5 - 4,5	
INSUFFICIENTE: Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	1 - 3	
NULLA: Svolgimento parziale della prova con numerosi gravi errori	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
AVANZATA: Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	3 - 4	



BASE: Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2,5	 / 4
INSUFFICIENTE: Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	1 - 2	
NULLA: Mancanza di argomentazioni, informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di utilizzo di linguaggio tecnico	0	
T O T A L E		 / 20

Allegato 6

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(Approvato nel Collegio dei Docenti del 31.01.2024 delibera n. 40)

Riferimenti normativi:

- D.P.R. n. 235/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 2 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 – Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 – Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- Legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione).

Si precisa che con *Disegno di Legge 924 bis di revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti* il Ministero dell'Istruzione e del Merito intende apportare le modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1. prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvenga anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
2. conferire maggior peso al voto di comportamento dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo, in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
3. prevedere che per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di promozione, subordinandolo alla presentazione da parte degli studenti, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, di un elaborato critico in materia di Cittadinanza attiva e solidale assegnato dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, la cui mancata presentazione o la cui valutazione, da parte del consiglio di classe, non sufficiente, comportano la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo.

Tale Disegno di Legge, attualmente al vaglio della Commissione Istruzione del Senato, orienta le indicazioni ministeriali ad un maggiore rigore che le Istituzioni scolastiche dovranno applicare in termini di valutazione del comportamento degli alunni.

In attesa dell'annunciata riforma le disposizioni normative vigenti forniscono indicazioni per la valutazione degli allievi, con particolare riguardo alla valutazione del comportamento (voto di condotta): il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali, concorre alla valutazione complessiva dello studente. In coerenza con la normativa vigente e con quanto previsto dal P.T.O.F. dell'Istituto, dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento di istituto.

Premesso che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri

- la valutazione del comportamento non è uno dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- l'attribuzione del voto di condotta si sostanzia in un giudizio che l'Autorità scolastica rende in ordine ad aspetti non solamente didattici, ma, prima ancora, essenzialmente formativi ed educativi degli studenti, rappresentando il punto di incontro tra l'azione di più agenzie educative (in primo luogo, la famiglia, ma anche la scuola stessa) le quali sono chiamate ad interagire quanto più possibile in maniera consapevole e coordinata. Il voto in condotta esprime un giudizio che investe sia la maturità personale complessiva della persona, sia la sua capacità di interazione con l'ambiente, nonché il grado di inserimento in quel sistema di valori che, sulla base della Carta Costituzionale, sono da considerarsi fondanti della società e del vivere civile.
- La graduazione dei voti di condotta dell'alunno risponde alla esigenza di rendere ciascun allievo consapevole delle conseguenze delle proprie azioni e delle eventuali sanzioni, nell'ottica della funzione di formazione globale che è riconosciuta alla istituzione scolastica.

Con il presente regolamento si stabilisce di valutare i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- A. **Completezza del corredo scolastico**, che richiede allo studente (e alla famiglia) di provvedere alla dotazione completa di quanto necessario per garantire lo svolgimento della "normale" attività didattica: libri di testo necessari al percorso formativo proposto, che devono accompagnare gli studenti in tutti i contesti di studio, sia in aula che a casa; dotazione della divisa per le attività motorie: tuta, scarpe da ginnastica pulite (ricambio da utilizzare in palestra), maglietta di ricambio e prodotti per l'igiene personale; cura e ordinato utilizzo del materiale scolastico di prima necessità (quaderni, penne, matite, squadrette, compassi, calcolatrice, album) e dei Dispositivi per la Protezione Individuale forniti dalla scuola; dotazione dell'attrezzatura per il disegno e per lo svolgimento di altre attività in cui sono previsti particolari strumenti.
- B. **Frequenza** (con riferimento alle assenze, ai ritardi e alle uscite anticipate). Il consiglio di classe tiene conto delle situazioni personali che impediscono, di norma o per periodi limitati, una frequenza assidua. Si tiene conto, altresì, delle motivazioni addotte nella richiesta di giustificazione o di permesso di entrata/uscita. Non costituiscono adeguate motivazioni, se addotte ripetutamente e in assenza di condizioni oggettivamente rilevabili quanto di seguito riportato: motivi personali, "non è suonata la sveglia", problemi di trasporto, indisposizione/malessere. Le deroghe sono definite dalla Normativa ministeriale di riferimento e dalle deliberazioni degli Organi Collegiali interni di competenza. Ovviamente va considerato il rapporto direttamente proporzionale tra le assenze maturate dall'alunno e il raggiungimento degli obiettivi formativi che in assenza dell'alunno in classe possono essere raggiunti in maniera parziale o superficiale.
- C. **Puntualità nelle consegne** dei compiti assegnati in termini di rispetto dei tempi, della completezza, dell'affidabilità e della responsabilità dell'impegno assunto: compiti per casa, restituzione di modulistica, ordine nei materiali scolastici, anche per le attività di PCTO, di stage aziendale, di progetti di ampliamento dell'Offerta formativa (PON, PNRR, Progetti MIM, partecipazione al Centro Sportivo Studentesco e ad iniziative che impegnano lo studente in attività con Enti esterni, sia pubblici che privati;
- D. **Partecipazione alla vita scolastica e all'attività didattica**, intesa, a seconda delle personalità dei singoli, come qualità della presenza, testimoniata dal tipo di interventi, disponibilità alla collaborazione con i docenti e con i compagni, anche nelle attività di PCTO, capacità di interagire costruttivamente in contesti di gruppo tra pari e con figure adulte, impegno alla rielaborazione critica e al confronto costruttivo e democratico all'interno della comunità scolastica e in contesti esterni ad essa.
- E. **Motivazione e interesse** nei confronti delle proposte educative e formative anche nelle attività di PCTO e di tutte le proposte progettuali, curricolari ed extracurricolari;

- F. **Impegno nello studio individuale**, indipendentemente dai prerequisiti di partenza: in tal caso sarà valorizzato il processo di apprendimento e lo sforzo effettuato dall'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi, anche con l'aiuto delle risorse professionali interne messe a disposizione dal sistema scolastico
- G. **Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature** scolastiche in tutti i contesti di studio e di lavoro, sia interni alla comunità scolastica sia esterni (aziende, associazioni, visite e viaggi di istruzione);
- H. **Rispetto delle norme e dei regolamenti d'Istituto.**

4 TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

SCELTA E RIBUDIZIONE DEL VOTO SECONDARIA			
VOTO	CRITERI		
10	Comportamento sempre e assolutamente corretto, responsabile e collaborativo sia durante le attività curriculari che extracurriculari, testimoniato da:		
	A. Costante diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)		
	B. Frequenza assidua anche eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:		
	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico
	Giorni assenza	Max. 6	Max. 12
	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 6	Max. 12
	C. Puntualità assidua e costante nelle consegne dei compiti assegnati (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)		
	D. Partecipazione attiva all'attività didattica, con un atteggiamento propositivo e collaborativo non limitato alla correttezza formale		
	E. Motivazione ed interesse notevoli nei confronti delle proposte educative e formative		
	F. Impegno costante e proficuo nello studio individuale in tutte le discipline		
G. Rispetto assiduo e puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche			
H. Rispetto assiduo e puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.			

atti e riferimen. i

pag.103

Contatti e riferimen...

pag.103

Responsabile del procedimento

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.itPEO: bris01400x@istruzione.itPEC: bris01400x@pec.istruzione.itPEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Sede Legale/Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

9

Comportamento responsabile e collaborativo sia durante le attività curricolari che extracurricolari, testimoniato da:

- A. Costante diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)
- B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:

Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico
Giorni assenza	Max. 7	Max. 14
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 7	Max. 14

- C. Puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)
- D. Partecipazione attiva all'attività didattica, con un atteggiamento costruttivo e collaborativo
- E. Motivazione ed interesse costruttivi nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti
- F. Impegno costante nello studio individuale in tutte le discipline
- G. Rispetto puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche
- H. Rispetto puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici

pag.104

Contatti e riferimenti

Responsabile del procedimento

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.itPEO: bris01400x@istruzione.itPEC: bris01400x@pec.istruzione.itPEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

8	Comportamento generalmente corretto sia durante le attività curricolari che extracurricolari. In presenza di rilievi e/o note (verbalizzate) ha dimostrato di modificare in positivo il proprio comportamento:		
	A. diligenza nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)		
	B. Frequenza assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:		
	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico
	Giorni assenza	Max. 8	Max. 16
	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 8	Max. 16
	C. Discreta Puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)		
	D. Partecipazione all'attività didattica, con qualche distrazione che comporta richiamo durante le lezioni		
	E. Buona Motivazione ed interesse nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti		
	F. Impegno nello studio individuale in tutte le discipline		
G. Rispetto pressochè puntuale delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche			
H. Rispetto pressochè puntuale delle norme e dei regolamenti scolastici.			

7

Comportamento non sempre corretto che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti o orali, note disciplinari da 1 a 3 note o richiamo scritto), testimoniato da:

A. Incostante diligenza nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie)

B. frequenza non sempre assidua anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e inadeguato rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni:

Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico
Giorni assenza	Max. 10	Max. 20
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 10	Max. 20

C. Sufficiente puntualità nelle consegne (attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali)

D. Partecipazione all'attività scolastica, con distrazioni che comportano richiami verbali e scritti durante le lezioni

E. Motivazione ed interesse non sempre costanti nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti

F. Impegno non sempre adeguato nello studio individuale in tutte le discipline

G. Rispetto adeguato delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature scolastiche

H. Rispetto adeguato delle norme e dei regolamenti scolastici.

6	Comportamento non sempre corretto che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti e orali o note disciplinari, o sospensione delle lezioni da 1 a 3 giorni per violazione uso cellulare) testimoniato da: A. Scarsa diligenza e puntualità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie) B. Frequenza incostante anche a eventuali attività integrative (progetti, PCTO, ampliamento O.F.) e rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni: <table><tr><td>Indicatore</td><td>Primo Quadrimestre</td><td>Intero anno scolastico</td></tr><tr><td>Giorni assenza</td><td>Max. 20</td><td>Max. 40</td></tr><tr><td>Ritardi e/o uscite anticipate</td><td>Max. 15</td><td>Max. 30</td></tr></table> C. Incostante puntualità nelle consegne(attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali) D. Disattenzione e partecipazione passiva all'attività scolastica, con disturbo dell'attività didattica E. Frequente Disinteresse nei confronti delle proposte educative e formative in quasi tutti gli ambiti disciplinari F. Impegno pressochè sufficiente nello studio individuale di alcune discipline, con frequenti lacune diffuse in diversi ambiti G. Rispetto non sempre adeguato delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche; H. Rispetto non sempre adeguato delle norme e dei regolamenti scolastici	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 20	Max. 40	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 15	Max. 30
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 20	Max. 40								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 15	Max. 30								
5	Comportamento spesso non corretto e poco rispettoso dei doveri richiesti al profilo studente che ha dato luogo a rilievi/sanzioni (richiami scritti e orali, o note disciplinari, o sospensione delle lezioni da 1 a 10 per violazioni plurime del Regolamento d'Istituto), testimoniato da: A. Negligenza e irresponsabilità nella gestione consapevole del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie) B. Scarsa Frequenza <table><tr><td>Indicatore</td><td>Primo Quadrimestre</td><td>Intero anno scolastico</td></tr><tr><td>Giorni assenza</td><td>Max. 30</td><td>Max. 60</td></tr><tr><td>Ritardi e/o uscite anticipate</td><td>Max. 20</td><td>Max. 40</td></tr></table> C. Inadeguata puntualità nelle consegne(attività didattiche in aula, lavoro domestico, impegni progettuali) D. Disattenzione continua e scarsa partecipazione all'attività scolastica, con frequente disturbo dell'attività didattica E. Disinteresse diffuso per le varie discipline e insufficiente motivazione alle proposte formative F. Impegno inadeguato e insufficiente in quasi tutte le discipline G. Comportamento irrispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche H. Comportamento irrispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici	Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico	Giorni assenza	Max. 30	Max. 60	Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 20	Max. 40
Indicatore	Primo Quadrimestre	Intero anno scolastico								
Giorni assenza	Max. 30	Max. 60								
Ritardi e/o uscite anticipate	Max. 20	Max. 40								
4	Comportamento che manifesta un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che evidenziano grave intolleranza, aggressività o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e/o del personale che opera nella scuola. Episodi di gravità tale da essere sanzionati dal Consiglio di Classe con sospensione fino a 15 gg. o dal Consiglio d'Istituto con sospensione oltre 15 gg.: testimoniato da: A. Sprovista dotazione del corredo scolastico (libri, attrezzatura per il disegno e le attività laboratoriali, divisa per Scienze motorie) B. Frequenza: alunno assente ritirato di fatto o in violazione di obbligo scolastico o non scrutinabile per superamento limite massimo di assenze, o sospeso per più di 15 giorni									

atti e riferiment

i

pag.106

Contatti e riferimenti

pag.106

Responsabile del procedimento

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: www.iissferrarisdemarcoalzani.edu.it

PEO: bris01400x@istruzione.it

PEC: bris01400x@pec.istruzione.it

PEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcoalzani.edu.it

Dirigente Scolastico: Rita Ortenzia DE VITO

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18

72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1

72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.

72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351

	C. Consegne dei compiti assegnati mai o quasi mai pervenute D. Mancata partecipazione all'attività didattico-formativa proposta E. Assenza di interesse e motivazione alle proposte formative F. Assenza totale di impegno per le varie discipline G. Comportamento completamente irrispettoso delle persone, delle strutture e delle attrezzature scolastiche H. Comportamento completamente irrispettoso delle norme e dei regolamenti scolastici
--	---

Il CdC in sede di scrutinio si atterrà ai suddetti criteri.

I voti di condotta 10 e 9 presuppongono, necessariamente, che lo studente non solo non abbia subito sanzioni disciplinari, ma altresì che non abbia riportato note di condotta individuali.

Per l'attribuzione dei voti 10, 9 è necessaria la presenza di tutti gli indicatori sotto elencati.

Sono consentite deroghe al criterio della frequenza, a giudizio unanime del Consiglio di Classe, solo per l'attribuzione dei voti 8 e 9 e solo per comprovati e certificati motivi.

VOTO DI PREMIALITÀ

Il Consiglio di Classe dispone di un voto aggiuntivo di premialità che può essere assegnato allo studente che abbia regolarizzato la propria posizione amministrativa nel rapporto con l'Istituzione scolastica (Regolarizzazione amministrativa).

La **Regolarizzazione amministrativa**, afferisce alla completezza degli atti documentali richiesti allo studente che regolarizzano l'ufficialità dell'iscrizione all'Istituzione scolastica: 1. domanda d'iscrizione che la Scuola richiede sia confermata ogni anno stante i frequenti abbandoni e l'alto tasso di dispersione spesso registrata con l'assenza continuativa dalle lezioni ("ritiro di fatto") senza formale rinuncia agli studi; Aggiornamento della documentazione INPS per il riconoscimento Legge 104/92; documentazione NIAT (o valutazione da struttura privata) per alunni con BES; 2. pagamento delle tasse governative; 3. pagamento del contributo scolastico necessario a garantire l'elevato standard dell'Offerta formativa: copertura assicurativa per tutte le attività, compresi stage aziendali, partecipazione a competizioni sportive, esperienze di studio all'estero; dotazione dei dispositivi di Protezione Individuali necessari per determinate attività laboratoriali; strumentazione digitale e attrezzatura per attività laboratoriali; Sportello d'ascolto e Orientamento; corsi finalizzati al conseguimento della certificazione di informatica, lingua inglese, lingua francese, stampa 3D, Digital marketing, Patentino Drone, Saldatura, CAD, Macchine CNC; contributo per il conseguimento delle Certificazioni di cui al punto precedente; dotazione libri di testo; contributi viaggi di istruzione e visite guidate. In tal modo lo studente viene messo nelle condizioni di poter raggiungere i migliori risultati scolastici nell'ottica del successo formativo, attraverso un investimento di risorse professionali ed economiche aggiuntive, anche con il contributo delle famiglie e il proprio impegno personale, rispetto alle risorse di Organico personale scolastico e contributi economici erogati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per il funzionamento di base della Scuola. Inoltre l'impegno di regolarizzare la propria posizione amministrativa è trasversale alle competenze richieste dall'Educazione Civica, riconducibile al senso di responsabilità e ai doveri dello studente diligente, alle competenze di cittadinanza, al riconoscimento del ruolo istituzionale della Scuola che offre un servizio essenziale, quale l'istruzione e la formazione, il cui valore è commisurato alla qualità dell'Offerta formativa e agli obiettivi di risultato di sistema che la Scuola raggiunge, in sinergia con le famiglie e le altre Istituzioni.

Il Voto di premialità può essere applicato su tutti i Corsi di studio, diurni e serali.



I.I.S.S. "FERRARIS • DE MARCO • VALZANI"
Polo Tecnico Professionale "MESSAPIA"



Relativamente al Contributo scolastico interno, considerato che alcune famiglie, per oggettivi e comprovati motivi che vengono valutati e condivisi dal Dirigente scolastico, spesso avanzano richiesta di dilazionare il versamento del contributo, si consente tale possibilità per le classi dalla 2^a alla 5^a, suddividendo la quota in due tranches di pagamento, pur fissando termini prescrittivi per i versamenti, come di seguito specificato:

1. 1° quota di versamento entro il 31 gennaio di ciascun anno scolastico (fine 1° quadrimestre);
2. 2° quota di versamento entro il 31 marzo di ciascun anno scolastico (2° quadrimestre).

Sussistendo tali prerequisiti il Voto di premialità potrà essere assegnato anche agli studenti che scelgono la dilazione del versamento, sia per la valutazione del comportamento nel 1° quadrimestre sia nello scrutinio finale.

Contatti e riferimenti

Pag. • Dirigente

Responsabile del procedimento

Scolastico: **Rita**
Ortenzia DE VITO

Codice Fiscale: 91071150741

Cod. meccanografico BRIS01400X

Sito web: www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.itPEO: bris01400x@istruzione.itPEC: bris01400x@pec.istruzione.itPEO: ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.itSede Legale Coordinata: via Adamello, 18
72100 Brindisi - tel. 0831 592480Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1
72100 Brindisi - tel. 0831 418861Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351